



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 3 dell'11 gennaio 2022.

“Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.) - Delibera n. 10 del 21 ottobre 2019 e n. 24 del 18 novembre 2021 del Commissario ad acta con le funzioni del Consiglio di Amministrazione concernenti il 'Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 e riorganizzazione' - Espressione parere vincolante ex art. 3, ultimo comma, della legge regionale n. 2/1978”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'art. 6, comma 2, come modificato dall'art. 4 del decreto legislativo n. 75/2017, il quale prevede che: “le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter”;

VISTA la legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 e successive modifiche ed



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

integrazioni, che istituisce e disciplina l'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 “Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario”;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2021, n. 33, recante: “Modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, in materia di IRSAP. Disposizioni varie”;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 1727/8.S del 10 agosto 2018 con il quale al dott. Giovanni Perino è stato conferito, fino all'insediamento del Commissario Straordinario, l'incarico di Commissario ad acta dell'IRSAP per il compimento di tutti gli atti indifferibili ed urgenti in mancanza dei quali l'Istituto potrebbe subire un danno;

VISTI i successivi DD.AA. n. 2013 del 20 giugno 2019, n. 2329 del 12 novembre 2020, n. 6 del 21 luglio 2021 e, in ultimo, il D.A. n. 10 del 28 settembre 2021, con cui, nelle more di ripristinare l'amministrazione dell'IRSAP, è stato conferito l'ampliamento dei poteri al dott. Giovanni Perino per lo svolgimento delle funzioni proprie del Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'adozione di atti non rinviabili per legge, tra i quali l'adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale di cui al richiamato comma 2 dell'art. 6 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione n. 408 del 6 dicembre 2016, con la quale la Giunta regionale ha espresso, ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, parere favorevole all'approvazione della pianta organica dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.), adottata con deliberazione del commissario straordinario n. 11 del 16 novembre 2016;

VISTA la nota prot. n. 6166 del 24 dicembre 2021 e gli atti alla stessa acclusi, con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive, al fine dell'espressione del parere vincolante della Giunta regionale previsto dall'art. 3, ultimo comma, della



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

citata legge regionale n. 2/1978, trasmette, unitamente alla relazione prot. n. 66088 del 9 dicembre 2021 del Dipartimento regionale delle attività produttive, la delibera n. 10 del 21 ottobre 2019, come integrata dalla delibera n. 24 del 18 novembre 2021, con cui il Commissario ad acta dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.), con le funzioni del Consiglio di Amministrazione, giusto D.A. n. 10/2021, ha adottato il “Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 e riorganizzazione”, con il parere favorevole reso dal Collegio dei revisori con verbale n. 8 del 17 novembre 2021;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per le attività produttive, nella citata nota n. 6166/2021, rappresenta che: con la delibera n. 24/2021, l'I.R.S.A.P. ha integrato il Piano triennale in argomento, già adottato con la precedente delibera n. 10/2019, con la necessaria indicazione dei parametri economico-finanziari e con il relativo fabbisogno finanziario previsto nel triennio, in coerenza a quanto richiesto dall'art. 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle relative Linee di indirizzo allegate al decreto ministeriale 8 maggio 2018; il suddetto Piano triennale è stato elaborato al fine di adeguare la programmazione riguardante la riorganizzazione degli uffici alle reali esigenze dell'Ente derivanti dal *turn over* di talune unità di personale a seguito della loro cancellazione dai ruoli per collocamento in quiescenza, dai vari mutamenti di carattere organizzativo e dalla conseguente rilevazione dei fabbisogni nel triennio considerato; la proposta di detto Piano triennale, che prevede anche l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per i soggetti titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della legge regionale n. 27/2016 e successive modifiche e integrazioni, è stato oggetto di confronto e di condivisione con le organizzazioni sindacali; in particolare, con l'adozione del Piano in argomento, l'IRSAP precisa che la nuova struttura organizzativa è in linea con le Direttive impartite dall'Organo tutorio con il piano di risparmio della Regione Siciliana e con la razionalizzazione delle competenze, prevedendo la riduzione da



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

sette a quattro delle aree della struttura centrale dell'Istituto e l'affidamento della direzione delle unità operative delle strutture periferiche agli attuali dirigenti dei relativi uffici periferici, specificando, al riguardo che tale processo riorganizzativo sarà peraltro rafforzato in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 7 della recente citata legge regionale n. 33/2021, che prevede l'articolazione degli uffici in sole strutture di dimensione intermedia, con possibilità di comprendere uno o più uffici periferici;

CONSIDERATO che, nella citata nota assessoriale n. 6166/2021, si rappresenta, altresì, che la predetta delibera n. 24/2021, ai fini della verifica della neutralità finanziaria, specifica che il Piano triennale dei fabbisogni del personale è redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e indica la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica, nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non devono superare la dotazione di spesa potenziale derivante dall'ultimo atto approvato e dai limiti di spesa di personale previsti;

CONSIDERATO che la Giunta regionale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della citata legge regionale n. 2/1978, esprime parere vincolante sugli adempimenti finali di competenza degli Assessori, relativi ad atti di enti, aziende o istituti concernenti regolamenti, statuti e piante organiche degli stessi o comunque modifiche allo stato giuridico o economico del relativo personale;

RITENUTO di esprimere, ai sensi del succitato art. 3, ultimo comma, della legge regionale n. 2/1978, parere favorevole all'approvazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 e riorganizzazione" dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.), adottato con delibera del Commissario ad acta dell'Istituto n. 10 del 21 ottobre 2019, integrata dalla successiva delibera commissariale n. 24 del 18 novembre 2021;

SU proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive,

D E L I B E R A

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

per quanto esposto in preambolo, di esprimere, ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, parere favorevole all'approvazione del “Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 e riorganizzazione” dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.), adottato con delibera del Commissario ad acta dell'Istituto n. 10 del 21 ottobre 2019, integrata dalla successiva delibera commissariale n. 24 del 18 novembre 2021, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive prot. n. 6166 del 24 dicembre 2021 ed atti alla stessa acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario
BUONISI

Il Presidente
MUSUMECI

MTC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione SicilianaASSESSORATO REGIONALE
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
L'ASSESSORE

Prot. n. 6166/A.11

Palermo, 24/12/2021

Oggetto: IRSAP - Delibera n.10 del 21/10/2019 e n.24 del 18.11.2021 del Commissario ad acta con le funzioni del Consiglio di amministrazione “*Piano Triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 e nota integrativa*”. Trasmissione ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.r. n.2/1978.

Trasmissione mezzo Pec

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria della Giunta regionale

All'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione

e, p.c. Al Dirigente Generale del Dipartimento Attività
Produttive

Perviene allo scrivente la nota prot. n.66088 del 9.12.2021 del Dipartimento delle Attività produttive completa della deliberazione n.10 del 21.10.2019 di adozione del “*Piano Triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 e riorganizzazione*” (previsto dall'art.6, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.), come integrato con la successiva Delibera n.24 del 18.11.2021 avente ad oggetto “*Adozione Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021 – nota integrativa*”, entrambe adottate dal Commissario ad acta dell'IRSAP, con le funzioni del Consiglio di amministrazione, munite del parere favorevole reso dal Collegio dei revisori con verbale n.8 del 17/11/2021.

Con la predetta nota il Dipartimento delle Attività produttive, avendo valutato favorevolmente il richiamato Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'IRSAP ne propone la prosecuzione dell'iter amministrativo per l'approvazione da parte della Giunta regionale.

Nello specifico con la delibera n.24/2021, l'Istituto ha tenuto conto delle osservazioni mosse dagli Uffici di diretta collaborazione dello scrivente sul Piano triennale adottato precedentemente con la delibera n.10/2019 integrandolo con la necessaria indicazione dei parametri economico – finanziari e con il relativo fabbisogno finanziario previsto nel triennio, in coerenza a quanto richiesto dall'art.6 e 6-ter del D.Lgs n.165/2001 e dalle relative Linee di indirizzo allegate al decreto ministeriale dell'8 maggio 2018.

Tale Piano prevede, rispetto alla pianta organica originaria adottata dall'Istituto con deliberazione n.11 del 16/11/2016 ed **approvata con delibera n.408 del 6 dicembre 2016 della Giunta regionale**, una riduzione nel numero complessivo delle unità di personale da 280 a 222, con conseguente ridimensionamento del fabbisogno finanziario.

Lo stesso è stato elaborato dall'Istituto al fine di adeguare la programmazione riguardante la riorganizzazione degli uffici alle reali esigenze dell'Ente derivanti dal *turn over* di talune unità di personale a seguito della loro cancellazione dai ruoli per collocamento in quiescenza, dai vari mutamenti di carattere organizzativo e dalla conseguente rilevazione dei fabbisogni nel triennio considerato.

In particolare con l'adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale l'Irsap precisa che la nuova struttura organizzativa è in linea con le Direttive impartite dal Dipartimento regionale delle Attività produttive, organo tutorio dell'Istituto, con il piano di risparmio della Regione siciliana e con la razionalizzazione delle competenze prevedendo la riduzione da sette a quattro delle aree della struttura centrale dell'Istituto e l'affidamento della direzione delle unità operative delle strutture periferiche agli attuali dirigenti dei relativi uffici periferici.

Il processo riorganizzativo intrapreso dall'Istituto peraltro sarà rafforzato in applicazione delle disposizioni di cui al recente art.7 del deliberato legislativo del DDL n.979, approvato dall'ARS nella seduta del 7 dicembre 2021, con il quale è stata prevista l'articolazione degli uffici in sole strutture di dimensione intermedia, con possibilità di comprendere uno o più uffici periferici, da cui conseguiranno ulteriori riduzione delle attuali postazioni dirigenziali, in linea con gli orientamenti regionali in tema di contenimento della spesa per il personale.

L'Istituto, ai fini della piena attuazione del Piano triennale del fabbisogno di personale, contempla anche la stabilizzazione dell'attuale contingente di personale con contratto a tempo determinato, in applicazione dell'art.3, comma 17 della l.r. n.27/2016 e s.m.i., attualmente in regime di proroga sino al 31/12/2021, dando atto che il costo per personale da stabilizzare è in atto sostenuto dallo stesso Istituto in parte con risorse proprie ed in parte con il contributo regionale assegnato per le precipue finalità e che le procedure di stabilizzazione potranno effettuarsi nei limiti della copertura finanziaria oggi garantita dalle somme trasferite dal Dipartimento Lavoro ai sensi dell'art.3 della l.r. 27/2016 e dall'integrazione a carico del bilancio dell'Istituto stesso.

Infine la deliberazione n. 24 ai fini della verifica della neutralità finanziaria specifica che il **PTFP è redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica** e indica la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non superino la dotazione di spesa potenziale derivante dall'ultimo atto approvato e dai limiti di spesa di personale previsti

Alla luce di quanto sopra riportato, fermo restando che le facoltà assunzionali previste dal citato Piano, predisposte anche in funzione dei risparmi derivanti dai pensionamenti del personale previsti nel triennio, restano comunque subordinate alle norme in materia di assunzioni di personale e alle risorse finanziarie autorizzate annualmente dalla Regione per le spese di funzionamento ed organizzazione dell'Istituto, si allega la proposta di Piano Triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 e riorganizzazione dell'Irsap, condivisa dallo scrivente, per l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile della Giunta regionale.

L'Assessore
On. Avv. Girolamo Turano



Documento firmato da:
GIROLAMO TURANO
24.12.2021 13:33:00
UTC



Regione Siciliana
Assessorato delle Attività Produttive

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

90135 Palermo – via degli Emiri, 45
Tel. 0917079439

www.regione.sicilia.it/attivitaiproduttive
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 10

"Vigilanza e Servizio Ispettivo"

90135 Palermo – via degli Emiri, 45
tel. 091 7079411 -fax 091 7079634

vigilanza.ap@regione.sicilia.it

Prot. n. *66088* del *9 DIC. 2021*

OGGETTO: IRSAP- Delibera del Commissario ad Acta n. 10 del 21/10/2019 e n. 24 del 18/11/2021 avente per oggetto "*Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e riorganizzazione*".

Pro memoria all'On.le ASSESSORE per il tramite
del Dirigente Generale
S E D E

Con deliberazione n. 10 del 21/10/2019, il Commissario ad Acta dell'IRSAP con le funzioni del Consiglio di Amministrazione, giusto D.A. n. 2103 del 20/06/2019, ha adottato ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii, il "*Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e riorganizzazione*".

Il suddetto piano triennale è stato adottato dall'Istituto al fine di adeguare la programmazione riguardante la riorganizzazione degli uffici dell'Ente alle reali esigenze nascenti dal *turn over* di lavoratori a seguito della loro cancellazione dai ruoli, dai vari mutamenti di carattere organizzativo e dalla rilevazione del fabbisogno attuale.

La proposta di detto piano triennale, che prevede anche l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per i soggetti titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 3, comma 17, della L.r. n. 27/2016 e ss.mm.ii., è stato oggetto di confronto e di condivisione con le organizzazioni sindacali.

La suddetta deliberazione con nota prot. n. 22735 del 28/05/2020, è stata trasmessa alla S.V. On.le, con la proposta di questo Dipartimento Regionale per la definizione dell'iter amministrativo di approvazione da parte della Giunta Regionale di Governo, ai sensi dell'art. 3 della L.r. n. 2/1978.

Con nota prot. n. 2778/A11 del 05/06/2020, la S.V. On.le ha restituito la suddetta deliberazione, evidenziando che il richiamo alla L.r. n. 27/2016 per la stabilizzazione dei precari presso l'I.R.S.A.P. "non appare pertinente", specificando che il comma 17 dell'art. 3 della richiamata legge, prevede che la Regione adotti le iniziative necessarie per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso apposito ente regionale che non è identificabile nell'I.R.S.A.P.

Al fine di definire la problematica, questo Dipartimento con nota prot. n. 14813 del 26/03/2021 ha ritenuto opportuno chiedere l'avviso al Dipartimento Regionale del Lavoro, il quale con nota prot. n. 29409 del 23/07/2021, sottoscritta dall'Assessore al ramo, ha espresso il proprio parere rappresentando che l'I.R.S.A.P. è un "ente riconducibile all'art. 3, della L.r. n. 27/2016", come richiamato dal comma 10 dell'art. 26 della L.r. n. 8/2018 e dal comma 3 dell'art. 1 della L.r. n. 26/2019.

Pertanto, alla luce dell'avviso del suddetto Dipartimento, con nota dipartimentale prot. n. 40585 del 03/08/2021, la suddetta deliberazione n. 10 del 21/10/2019, è stata inoltrata alla SV. On.le al fine di proseguire il proprio iter amministrativo per l'approvazione da parte della Giunta Regionale di Governo, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.r. n. 2/1978.

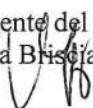
Con nota prot. n. 4421/A11 del 10/09/2021, la S.V. On.le ha restituito la suddetta deliberazione, evidenziando che "nell'elaborazione del documento, l'Istituto non ha rispettato quanto previsto all'ultimo periodo del comma 2, dell'art. 6 del Decreto Leg.vo n. 165/2001 e delle Linee di indirizzo allegate al decreto ministeriale dell'8 maggio 2018, emanate in attuazione dell'art. 6-ter, comma 1 del suddetto Decreto Leg.vo, omettendo anche di determinare l'ammontare delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, da quantificare sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste, o, in alternativa, con la garanzia della neutralità della rimodulazione purchè coerente con il contributo regionale destinato al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Istituto".

Pertanto con nota prot. n. 56670 del 05/10/2021, è stato chiesto all'I.R.S.A.P., al fine della definitiva conclusione del procedimento di approvazione da parte della Giunta di Governo, alla luce della predetta nota, di integrare il piano triennale con l'indicazione dei parametri con la conseguente quantificazione del fabbisogno finanziario necessario nel triennio considerato, da determinare secondo le citate Linee di indirizzo, sottoponendo lo stesso al controllo contabile del Collegio dei Revisori.

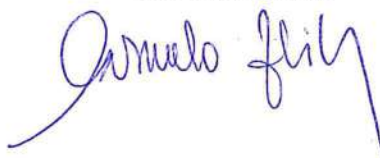
Alla luce della superiore richiesta, l'I.R.S.A.P. con nota prot. n. 26529 del 19/11/2021 ha trasmesso la delibera del C.d.A. (assunta dal commissario ad acta) n. 24 del 18/11/2021 con allegato il piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e riorganizzazione, integrato secondo la superiore richiesta, con il parere favorevole reso dal Collegio dei revisori con verbale n. 8 del 17/11/2021.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che la deliberazione n. 10 del 21/10/2019, integrata con la delibera n. 24 del 18/11/2021, salvo diverso avviso della S.V. On.le Assessore possa proseguire il proprio iter amministrativo per l'approvazione da parte della Giunta Regionale di Governo, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.r. n. 2/1978.

Il Dirigente del Servizio
Maria Brisciana



Il Dirigente Generale
Carmelo Frittitta





ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
INDUSTRIALI PRODUTTIVE
Prot. N. 64632
21/10/2019

#innovazioneellatrasparenzaperiservizialeimprese

OGGETTO: trasmissione deliberazione del Consiglio di Amministrazione (assunta dal Commissario *ad acta*) n. 10 del 21/10/2019, ad oggetto "Piano triennale del fabbisogno del personale 2019 - 2021 e riorganizzazione", con allegati.

NOTA TRASMESSA VIA PEC (art. 48 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

Al Dipartimento Regionale Attività Produttive
Servizio 10 "Vigilanza e servizio ispettivo"

E p.c. Al Commissario ad acta dell'IRSAP
dott. Giovanni Perino

Loro Sedi

In allegato alla presente, per le finalità di cui all'art. 3, comma 17, della L.R. n. 27 del 29/12/2016 e s.m.i., ed ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo, si trasmette la deliberazione del Consiglio di Amministrazione (assunta dal Commissario *ad acta*) n. 10 del 21/10/2019, ad oggetto "Piano triennale del fabbisogno del personale 2019 - 2021 e riorganizzazione", con relativi allegati.

D'ordine del
Direttore Generale
ing. Gaetano Collura

il Funzionario Direttivo
dott. Salvatore Muzillo



**COPIA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**
(assunta dal Commissario ad acta)

N. 10 DEL 21-10-2019

**Oggetto: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019 - 2021
E RIORGANIZZAZIONE**

L'anno duemiladiciannove (2019) il giorno ventuno (21) del mese di ottobre, alle ore 12:00, nei locali della sede legale dell'IRSAP, previa convocazione giusta nota prot. n. 30503 del 14/10/2019, è presente il Commissario *ad acta*, dott. Giovanni Perino, che nell'esercizio dei poteri del Consiglio di Amministrazione presiede la seduta.

Il Collegio dei Revisori dei conti, per le finalità di cui al comma 4, dell'art. 9 della L.R. 8/2012, con la nota prot. n. 30503 del 14/10/2019 è stato informato della seduta odierna, ma non è presente.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale dell'IRSAP, ing. Gaetano Collura;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI:

- la L.R. n. 8 del 12 gennaio 2012 e ss.mm.ii.;
- la Circolare dell'Assessorato Regionale Attività Produttive n. 1576 del 28/03/2012 (G.U.R.S. 20 aprile 2012, Parte I, n. 16), con la quale sono stati dati i primi indirizzi interpretativi riguardanti la citata L.R. n. 8/2012;
- la L.R. n. 27 del 29/12/2016 e s.m.i.;
- l'art. 7 della citata L.R. n. 8 del 12 gennaio 2012, riguardante il Consiglio di Amministrazione dell'IRSAP;
- lo Statuto dell'IRSAP approvato con D.A. n. 200 del 09/02/2017 dell'Assessore alle Attività Produttive della Regione Siciliana, con le ulteriori modifiche apportate a seguito della deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'IRSAP n. 25 del 19/10/2017, assunta dal Commissario ad acta ed approvato ai sensi e per gli effetti dell'art.11, comma 3, della L.R. n. 8/2012;
- il D.A. n. 2103 del 20/06/2019 con il quale al dott. Giovanni Perino, Commissario *ad acta*

dell'IRSAP, nominato con D.A. n. 1727/8.S del 10/10/2018, sono stati estesi i poteri per l'adozione di specifici atti, tra cui l'Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale e la correlata modifica della pianta organica dell'Istituto;

- il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 365/Serv. 1°/S.G. del 20/07/2017 con il quale l'ing. Gaetano Collura, in attuazione della deliberazione della Giunta del Governo della Regione Siciliana n. 246 del 23/06/2017, è stato nominato Direttore Generale dell'IRSAP per la durata di quattro anni;
- la proposta di deliberazione presentata dall'Area Risorse Umane per l'approvazione del *"Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e riorganizzazione"* dell'assetto organizzativo dell'IRSAP, acquisita al protocollo n. 31248 del 18/10/2019, allegata alla presente;

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 – come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017 - *"le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter"*;
- ai sensi dell'art. 6-ter del citato D.Lgs. n. 165/2001, *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*;
- il Dipartimento regionale delle attività produttive, con nota protocollo n. 48380 del 05/09/2018, assunta al protocollo IRSAP al n. 26274 del 05/09/2018, ha impartito disposizioni in ordine alla necessità di intraprendere il processo di *spending review*, in linea con il piano di risparmio adottato dalla Regione Siciliana avviato con la direttiva della Segreteria Generale della Regione Siciliana numero di protocollo 43334 del 08/08/2018 ed in relazione alle mutate esigenze organizzative dell'IRSAP, per le quali occorre rimodulare l'assetto organizzativo, avuto riguardo anche agli effetti della riforma dell'armonizzazione contabile e alla conseguente adozione del bilancio consolidato che coinvolge gli Enti strumentali sottoposti a vigilanza e controllo della Regione siciliana;
- con nota prot. n. 25571 del 29/08/2019, indirizzata al Dipartimento regionale delle attività produttive, si è rappresentato che, *«per la peculiarità e complessità di funzionamento di questo Istituto, che opera su tutto il territorio regionale con le articolazioni degli undici uffici periferici, debba essere mantenuta la figura del Vice Direttore Generale, prevista all'art. 19 del vigente Statuto, in quanto la stessa consente di sollevare il Direttore Generale dell'Istituto da talune funzioni strumentali complesse che potrebbero in concreto rendere improbo il raggiungimento degli scopi istituzionali primari di sviluppo delle attività produttive nel territorio regionale in capo a questo Ente»*, con espresso riferimento *«a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle materie del personale, e alla gestione dei rapporti con i Consorzi ASI della Sicilia in liquidazione»*;
- con nota protocollo n. 61931 del 14/10/2019 (assunta al protocollo IRSAP al n. 30929 del 16/10/2019), il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive, in riscontro alla summenzionata richiesta di questo Istituto prot. n. 25571 del 29/08/2019, per il mantenimento della figura del Vice Direttore Generale dell'IRSAP, già prevista nello Statuto vigente, ha espresso *«il proprio preliminare assenso al mantenimento della figura del vice direttore generale a condizione che si preveda ogni possibile accorgimento che contenga la complessiva spesa del personale, in linea con i principi della spending review»*;

RICHIAMATE:

- la nota IRSAP prot. n. 11461 del 29/04/2019 riguardante le Linee Guida predisposte dall'Area Risorse Umane per la redazione del *"Piano triennale dei fabbisogni di Personale (PTFP IRSAP) 2019- 2021, in relazione all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 75/2017"*;
- la proposta di *"Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e riorganizzazione"* dell'IRSAP, presentata dall'Area Risorse Umane, che è stata oggetto di confronto e condivisione con le organizzazioni sindacali in data 10/09/2019 che prevede anche l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per i soggetti titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in atto in servizio presso questo Istituto, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della L.R. n. 27 del 29/12/2016 e s.m.i.;
- la rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'IRSAP, che è parte integrante del *"Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e riorganizzazione"*, trasmessa alle organizzazioni sindacali con nota prot. n. 26879 del 12/09/2019, per la dovuta informazione preventiva, per essere sottoposta all'approvazione degli organi competenti, che prevede, tra l'altro, la riduzione delle aree della struttura centrale da sette a quattro, in linea con la razionalizzazione delle competenze e delle finalità perseguite da quest'Istituto;
- la nota prot. n. 30490 del 14/10/2019 con la quale la segreteria della direzione generale ha attestato che, in relazione all'informazione preventiva fornita ai soggetti sindacali con la su citata nota IRSAP prot. n. 26879 del 12/09/2019, non risultano pervenute richieste, osservazioni o comunicazioni di riscontro da parte delle organizzazioni sindacali, ad eccezione della nota prot. n. 443 (prot. IRSAP n. 27658 del 18/09/2019), trasmessa dal DIRSI, con la quale comunica che *"avendo valutato il "Piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021 e riorganizzazione", non intende richiedere la concertazione di cui all'art. 10 del CCRL vigente"*;

CONSIDERATO CHE:

- il documento in esame costituisce programmazione del fabbisogno del personale dell'IRSAP, per il triennio 2019-2021, oltre che in ossequio delle norme di settore vigenti, anche in linea con le direttive n. 48380 del 05/09/2018 e n. 61931 del 14/10/2019 emanate dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive;
- l'art. 6 del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del decreto legislativo n. 75/2017, ribadisce che il piano triennale dei fabbisogni sia adottato annualmente, al fine di adeguare la programmazione in parola alle reali esigenze nascenti dal *turn over* di lavoratori a seguito della loro cancellazione dai ruoli, dall'esigenza di avvalersi di nuove anche diverse emergenti professionalità, dai vari mutamenti di carattere organizzativo e dagli eventuali mutamenti normativi in materia;
- la programmazione in argomento scaturisce dalla rilevazione del fabbisogno attuale di personale ed evidenzia la disponibilità quantitativa e qualitativa delle risorse umane assegnate a ciascuna struttura e la loro indispensabilità alla realizzazione degli obiettivi istituzionali;
- che la quantificazione delle relative risorse non comporta, in ottemperanza ai vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale, maggiori oneri per la finanza pubblica e che la copertura finanziaria deve essere assicurata anche con i contributi corrisposti annualmente dalla Regione per spese di funzionamento e organizzazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale n. 8/2012;
- che con nota IRSAP prot.n. 31413 del 21/10/2019 il Comitato Unico di Garanzia, ha trasmesso il proprio parere favorevole all'adozione del piano triennale in oggetto;

DATO ATTO CHE nei prossimi mesi scadono gli incarichi dirigenziali stipulati secondo l'attuale assetto organizzativo per cui, al fine di assicurare la certezza delle posizioni giuridiche e garantire la continuità dell'azione amministrativa, si ritiene di dovere autorizzare il Direttore Generale dell'IRSAP a procedere al rinnovo degli incarichi dirigenziali in scadenza, ai sensi dell'art. 36 del vigente CCRL per la Dirigenza, nelle more del perfezionamento degli atti per l'attuazione della citata riorganizzazione dell'Ente;

RITENUTO, alla luce delle su esposte motivazioni, di dovere approvare l'allegato "*Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e riorganizzazione*" dell'assetto dell'IRSAP;

RITENUTO, altresì, che qualsivoglia rilascio di nulla osta in ingresso e/o in uscita di personale con i diversi istituti contrattuali (mobilità, comando, distacco, etc.), non previsto dal piano del fabbisogno adottato, debba necessariamente essere deliberato dal consiglio di amministrazione;

DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Direttore Generale esprime il proprio parere di legittimità ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. q) del vigente Statuto;

RITENUTA la propria competenza, in forza dell'art. 7 della L.R. n. 8/2012 e del su citato D.A. n. 2103 del 20/06/2019;

DELIBERA

1. per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente richiamati, adottare il "*Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e riorganizzazione*" dell'assetto dell'IRSAP, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. autorizzare il Direttore Generale dell'IRSAP a procedere al rinnovo degli incarichi dirigenziali in scadenza, ai sensi dell'art. 36 del vigente CCRL per la Dirigenza, nelle more del perfezionamento degli atti per l'attuazione della citata riorganizzazione dell'Ente;
3. stabilire che il rilascio di nulla osta in ingresso e/o in uscita di personale con i diversi istituti contrattuali (mobilità, comando, distacco, etc.), non espressamente programmati e previsti dal piano del fabbisogno come sopra adottato, sia deliberato dal consiglio di amministrazione;
4. disporre la trasmissione della presente deliberazione, comprensiva degli allegati, all'Assessorato regionale delle Attività Produttive, per le finalità di cui all'art. 3, comma 17, della L.R. n. 27 del 29/12/2016 e s.m.i., oltre che per l'esercizio delle attività di controllo.

Il Direttore Generale

ing. Gaetano Collura

Il Commissario ad acta

dott. Giovanni Perino

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 e 24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Via Ferruzza, 5 - 90124
Palermo
Tel. 0916494625
Mail: info.it
PEC: info.irsapsicilia.it

Partita IVA: 06141650827
Codice Fiscale: 97279190827
Codice IPA fattura elettronica:
UF8748



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

#innovazioneellatrasparenzaperiservizialeimprese

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2019 – 2021 E RIORGANIZZAZIONE

Rev 10/09/2019

Il Dirigente dell'Area Risorse Umane
dott. Antonino Casassa

Il Direttore Generale
ing. Gaetano Colonna

FP CGIL

UIL SICILIA

FP CISL

UIL BPL

Sommario

1. Funzioni e finalità dell'IRSAP	3
2. Articolazione della struttura organizzativa, come risultante dalla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 e dallo Statuto.....	4
3. Premessa metodologica sulla redazione del piano dei fabbisogni del personale.....	6
4. Organizzazione e competenze della Struttura Centrale.....	8
5. Struttura e competenze degli Uffici Periferici dell'IRSAP	17
6. Dotazione organica e personale in servizio	18
7. Rimodulazione assetto organizzativo della Struttura Centrale	23
8. Rimodulazione assetto organizzativo degli Uffici Periferici	24
9. Piano triennale dei fabbisogni del personale	26

1. Funzioni e finalità dell'IRSAP

Nel quadro degli indirizzi strategici di programmazione, promozione, valorizzazione ed incremento delle attività produttive, la Regione Siciliana per il compimento della propria attività di regolamentazione, gestione ed intervento nelle aree destinate allo svolgimento di attività produttive si avvale dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (IRSAP), costituito e disciplinato dalla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, al fine di assicurare l'esercizio unitario delle funzioni amministrative nell'intero territorio regionale (in attuazione dell'articolo 14, lettere d) ed e) dello Statuto della Regione Siciliana).

Con la legge 12 gennaio 2012, n. 8, la Regione Siciliana è intervenuta a disciplinare, in modo radicalmente nuovo, la propria attività di regolamentazione, gestione ed intervento nell'ambito delle aree destinate allo svolgimento delle attività produttive. Attività che fino all'approvazione della predetta legge, era suddivisa tra undici distinti Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale (Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Enna, Gela, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani), ciascuno dei quali costituiva un ente a sé stante, dotato di una propria struttura organizzativa e di proprio personale.

Tale sistema rendeva particolarmente difficoltosa una gestione unitaria dell'intervento regionale, e parcellizzava in modo eccessivo le politiche di sviluppo industriale, in un settore che avrebbe invece richiesto un indirizzo coordinato, volto a sfruttare le possibilità di ottenere investimenti di risorse in Sicilia, al fine di incrementare le possibilità economiche dell'Isola.

Il legislatore ha pertanto scelto di costituire l'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP), avente natura di ente pubblico non economico.

L'Istituto ha la finalità primaria di promuovere lo sviluppo delle imprese nelle aree industriali di competenza, attraverso le azioni necessarie per favorire l'avvio di nuove iniziative produttive e per potenziare ed innovare quelle già esistenti. È un ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza, indirizzo, controllo e tutela della Regione (che esercita tali funzioni per il tramite dell'Assessorato regionale delle attività produttive).

L'Ente esercita la sua attività nelle aree industriali destinate allo svolgimento di attività produttive, dislocate sull'intero territorio regionale, già attribuite ai soppressi Consorzi per le aree di sviluppo industriale (posti in liquidazione e regolati dalla legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1).

Dette aree hanno un'estensione complessiva di circa 11.597,97 Ettari, di cui 7.617,05 destinati ad insediamenti produttivi, in atto occupati da circa 2.200 aziende, mentre sui restanti 3.980,92 Ettari sono allocate le infrastrutture viarie e le aree di pertinenza, mediante le quali l'IRSAP fornisce i servizi essenziali agli operatori economici insediati ed a quelli che intendono insediarsi.

Per perseguire le superiori finalità, l'IRSAP ha il compito di elaborare piani regolatori; acquisire e cedere terreni e immobili da destinare ad attività produttive; progettare, realizzare e gestire opere infrastrutturali ed i servizi destinati alle aziende insediate; promuovere ed implementare l'adozione di convenzioni e accordi con soggetti,

pubblici e privati, coinvolti nel processo teso a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria; attivare iniziative utili al reperimento di fondi anche in ambito extra regionale; sviluppare azioni di marketing e promozione del territorio; fornire assistenza tecnica agli operatori economici; svolgere ogni altra attività necessaria alla realizzazione dei propri scopi. La Regione Siciliana, gli Enti locali ovvero altri enti pubblici possono, tramite la stipula di convenzioni, delegare all'IRSAP lo svolgimento di ulteriori attività e funzioni inerenti la realizzazione e la gestione di infrastrutture e servizi connessi alle sue finalità.

2. Articolazione della struttura organizzativa, come risultante dalla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 e dallo Statuto.

Come stabilito dal vigente Statuto (approvato con D.A. n. 200 del 09/02/2017, con alcune modifiche apportate in seguito con deliberazione del C.d.A., assunta dal Commissario, ad acta n. 25 del 19/10/2017), per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'IRSAP è dotato di una struttura centrale, articolata in Direzione Generale, strutture intermedie ed uffici speciali, secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e ss.mm.ii., e di undici uffici periferici dislocati in tutto il territorio siciliano.

Attualmente, la struttura centrale è composta dalla Direzione Generale e da sette aree di natura dirigenziale, aventi natura di struttura intermedia, all'interno delle quali possono essere istituite Unità Operative di Base; le aree sono così denominate: Programmazione strategica, marketing e sviluppo; Risorse finanziarie; Risorse umane; Servizi tecnici; Ufficio Unico Gare e Contratti; Controllo interno di gestione ed anticorruzione; Affari giuridici e legali.

In caso di assenza, impedimento o vacanza della postazione, il Direttore Generale è sostituito dal vice Direttore Generale, nominato con deliberazione adottata dal consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.

L'IRSAP agisce territorialmente attraverso i propri uffici periferici aventi sede in Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Enna, Gela, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Ogni ufficio periferico è composto, secondo le previsioni di cui all'art. 13 della legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012, da una struttura di dimensione intermedia e da due unità operative, di cui una tecnica ed una amministrativa. A capo di ogni ufficio periferico è posto un dirigente.

Le funzioni minime degli uffici periferici sono previste dall'art. 13 della legge regionale n. 8 del 2012, secondo il quale tali soggetti, *"nell'ambito delle linee di programmazione e di intervento dettate dall'istituto, provvedono all'istruttoria delle istanze volte ad avviare o, comunque, realizzare, continuare, modificare, implementare attività imprenditoriali nell'ambito delle rispettive aree di competenza"*. Ad essi è anche rimessa la predisposizione dei piani regolatori d'area di cui all'art. 15, nonché lo svolgimento delle funzioni e delle competenze affidate dalla struttura centrale.

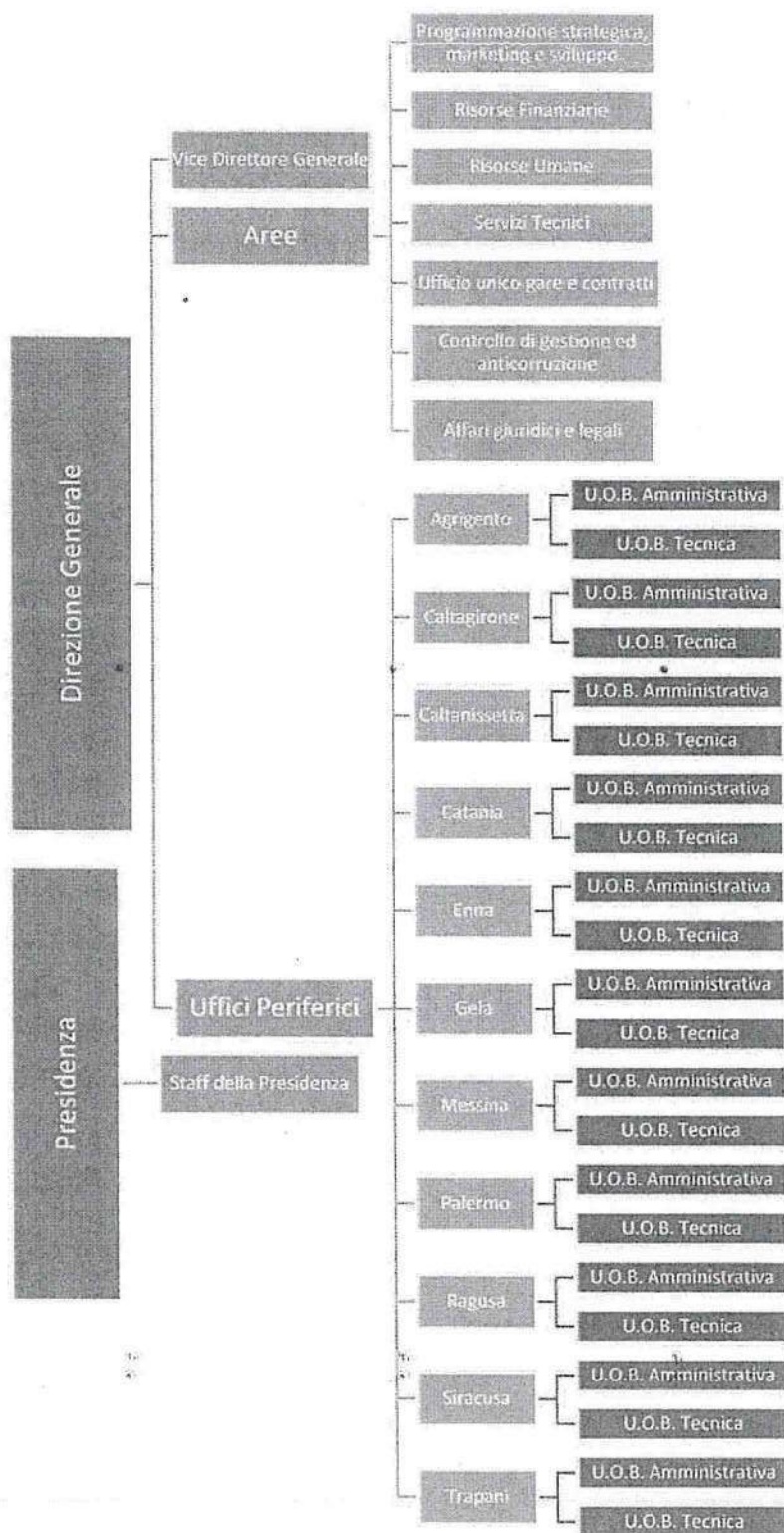


Figura 1- Struttura organizzativa dell'IRSAP

3. Premessa metodologica sulla redazione del piano dei fabbisogni del personale

La determinazione del fabbisogno del personale dell'IRSAP non è un mero atto formale, bensì un atto di programmazione e pianificazione che, sulla base degli obiettivi generali dell'azione amministrativa, chiaramente esplicitati fin dalla legge istitutiva, deve concorrere alla definizione di un sistema complessivamente efficace ed efficiente della gestione delle risorse. L'individuazione delle risorse umane deriva dunque dalla complessiva analisi dei compiti istituzionali dell'IRSAP, effettuata alla luce degli indirizzi programmatici, e tiene conto, oltre che delle fondamentali competenze e funzioni che individuano la missione dell'Istituto, dei più generali obiettivi che la Regione si pone per favorire lo sviluppo della Sicilia. La dotazione organica oggi proposta non è dunque il semplice quantitativo di personale assegnato all'IRSAP, bensì il punto di arrivo di un disegno che, partendo dagli obiettivi e dai compiti assegnati per legge all'Ente, ne individua le strutture necessarie per il loro perseguimento, e quantifica le relative risorse umane, e la loro più efficiente distribuzione.

Nel rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e di buon andamento della Pubblica Amministrazione, sono poste due fondamentali direttive all'azione amministrativa:

- determinazione delle dotazioni organiche in funzione delle finalità di accrescimento dell'efficienza delle amministrazioni, entro i limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica, ed assicurando il migliore utilizzo delle risorse umane;
- curare l'ottimale distribuzione delle risorse umane, attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.

Per l'individuazione delle effettive esigenze delle amministrazioni, il legislatore ha da tempo abbandonato l'imposizione di un sistema di calcolo meramente matematico dei cosiddetti carichi di lavoro. Tale sistema aveva infatti presentato rilevanti criticità nella sua concreta applicazione, a causa dell'assenza di parametri certi cui l'amministrazione potesse fare riferimento.

Inoltre, lo stesso si prestava, sotto il mantello di una apparente oggettività, al compimento di operazioni di incremento fittizio delle dotazioni organiche, mediante l'utilizzo di strumenti apparentemente ragionevoli, ma in realtà viziati nel loro presupposto iniziale. È infatti evidente che, in assenza di un criterio certo ed oggettivo di misurazione del carico di lavoro di un'amministrazione, l'adozione del punto di partenza per la determinazione di questo si presta ad interpretazioni assai discrezionali.

Infatti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 – come modificato dall'art. 4 del d. lgs. n. 75/2017 - *“le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter”*;

Ai sensi dell'art. 6-ter del citato d.lgs. n. 165/2001, *“con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli*

equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali."

Con le linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, emanate dal Dipartimento della funzione pubblica in data 8 maggio 2018, viene superato il concetto tradizionale di dotazione organica quale "contenitore" rigido, per passare ad una concezione più flessibile della stessa, intesa quale valore finanziario di spesa massima sostenibile che non può essere valicata;

Va poi sottolineato che all'IRSAP vengono attribuite funzioni non meramente di gestione dell'esistente, o di erogazione di servizi nei confronti di soggetti predeterminati, tendenzialmente uniformi, e costanti nel tempo. Invero, l'obiettivo dell'IRSAP è quello di incrementare la presenza di soggetti all'interno delle aree di competenza, e di fornire loro tutti i servizi necessari per lo svolgimento dell'attività specifica dell'impresa, che possono variare, in relazione al progetto dell'attività stessa. Non va poi dimenticato che l'IRSAP si trova a gestire lo svolgimento di consistenti contratti di appalto di opere pubbliche per l'esecuzione di molteplici attività, con una serie rilevante di adempimenti sul piano sia tecnico, sia amministrativo.

Tuttavia, non si può ovviamente prescindere dalla realtà di fatto in cui l'amministrazione si trova ad operare. Conseguentemente, nella individuazione dei compiti spettanti alle singole articolazioni dell'IRSAP, e della conseguente dotazione di personale, si è tenuto conto di alcune grandezze oggettive ed effettivamente misurabili, quali la dimensione delle aree di insediamento industriale ed il numero di imprese ivi insediate: l'esistenza di strutture produttive che richiedono particolare attenzione dal punto di vista tecnico e/o legale.

Ciò non soltanto ai fini della determinazione della dotazione organica degli uffici periferici, ma anche per valutare globalmente l'esigenza di personale presso la struttura centrale. Questa è infatti chiamata allo svolgimento di funzioni in precedenza disperse tra i singoli Consorzi che, pur consentendo talune economie di scala, richiede un numero di dipendenti, dotati di specifiche qualificazioni professionali, per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla legge.

A tutto ciò si aggiunga che l'Istituto deve uniformarsi alle disposizioni impartite dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive che, nell'ambito del piano di risparmio della Regione siciliana, ha chiesto, fra l'altro, di rimodulare il numero delle postazioni dirigenziali, riducendole di numero, nella misura prevista dalla normativa vigente e di ridurre la spesa corrente.

Con nota IRSAP prot. n. 11461 del 29/04/2019, il dirigente dell'area risorse umane ha trasmesso all'amministrazione le linee guida per il PTFP 2019/2021.

Nei paragrafi seguenti verranno dunque sinteticamente descritte le competenze di ciascuna articolazione dell'IRSAP e saranno specificati il numero e l'inquadramento dei dipendenti necessari per ciascuna articolazione, della quale si riprodurrà per comodità la funzione. La descrizione delle competenze non costituisce un'indicazione esaustiva dei

compiti delle Aree, che sono altresì tenute allo svolgimento di ogni compito connesso ad esse, e comunque necessario al raggiungimento dei fini dell'IRSAP. È tuttavia necessaria, in quanto da essa discende l'individuazione della dotazione organica di ciascuna struttura.

4. Organizzazione e competenze della Struttura Centrale

Secondo l'art. 3 dello Statuto, l'attività istituzionale e di rappresentanza dell'Istituto è svolta presso la sede legale, ovvero presso altra sede di rappresentanza dove si trovano gli Uffici della Presidenza e della Direzione Generale.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione svolgono la propria attività normalmente presso la Sede legale o nella sede di rappresentanza. È in ogni caso consentita la convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione presso gli Uffici Periferici IRSAP o in altra sede idonea.

La Direzione Generale, la struttura centrale e le aree di cui all'art. 20, comma 2 dello Statuto svolgono normalmente la propria attività presso la sede legale o nella sede di rappresentanza.

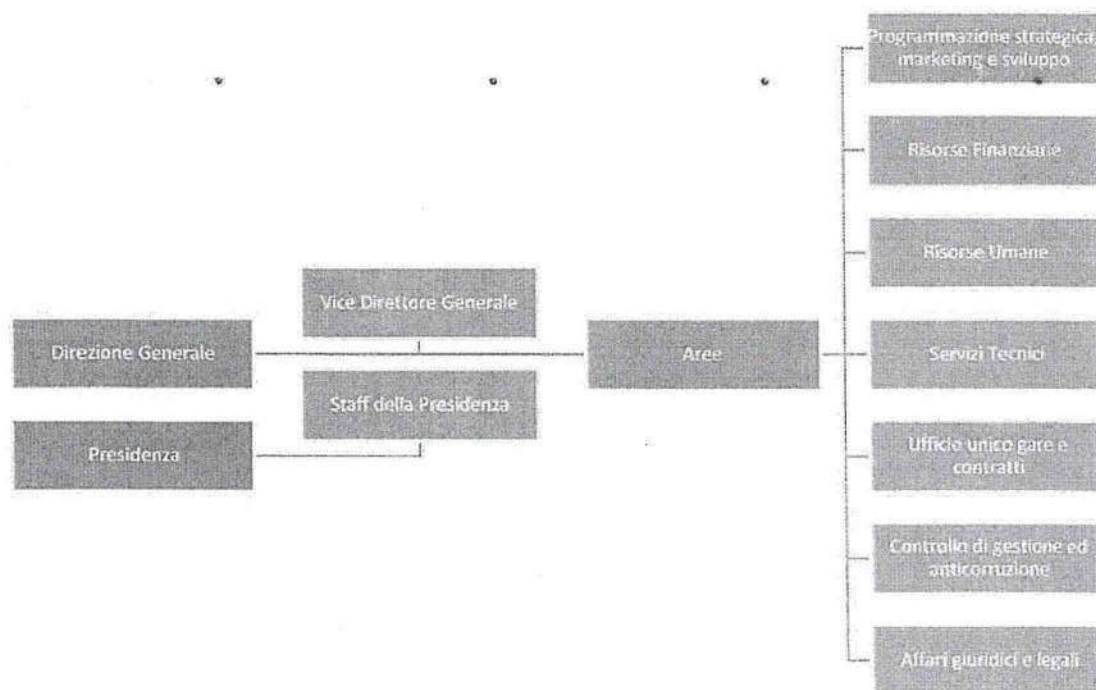


Figura 2 - Organizzazione della struttura centrale

Di ciascuna struttura vengono di seguito indicate le funzioni essenziali.

Ufficio di Presidenza. L'art. 15 dello statuto individua le funzioni del Presidente. In particolare, questi:

- definisce obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione dell'IRSAP; adotta i relativi atti di indirizzo interpretativi ed applicativi; verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della

gestione agli indirizzi impartiti; promuove e resiste alle liti, con potere di conciliazione e transazione, riguardanti l'IRSAP, e designa il dipendente o il professionista da incaricare con determinazione da trasmettere al Direttore Generale, al quale compete, direttamente o a mezzo del dirigente all'uopo incaricato, l'impegno delle somme necessarie e la sottoscrizione della convenzione di incarico; rappresenta l'IRSAP nell'ambito delle Assemblee dei Soci ovvero di altro Organo statutario equipollente di Società, Consorzi, Aziende ovvero ogni altro Ente comunque denominato di cui l'IRSAP è socio ovvero componente; fatte salve le eventuali disposizioni dei relativi statuti, è componente di diritto degli Organi Amministrativi di Società, Consorzi, Aziende ovvero ogni altro Ente comunque denominato di cui l'IRSAP è socio ovvero componente; rappresenta l'IRSAP nelle riunioni con altri organi pubblici di indirizzo politico-amministrativo, curando i rapporti istituzionali; partecipa alla Conferenza consultiva propedeutica all'approvazione del piano contenente le linee guida regionali in tema di sviluppo e sull'attività svolta nell'ambito della detta Conferenza Consultiva, il Presidente relaziona al Consiglio di amministrazione; predispone gli atti da sottoporre alla valutazione ed approvazione del Consiglio di amministrazione; provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, dettando disposizioni al Direttore Generale; vigila sull'attività Generale dell'IRSAP; promuove lo sviluppo di ogni nuova o ulteriore iniziativa in linea ed in attuazione con le finalità dell'IRSAP; mantiene ed incrementa le relazioni istituzionali con gli operatori economici e le loro associazioni; incentiva ogni altra attività idonea a promuovere lo sviluppo dell'IRSAP, curandone l'immagine, la comunicazione ed i rapporti con gli organi di informazione; individua eventuali proposte migliorative in favore dell'ottimizzazione della spesa nell'ambito di misure di cd. spending review; svolge ogni altro compito o attività non attribuita espressamente dallo statuto al Consiglio di amministrazione.

Il Presidente dell'IRSAP è dotato di un Ufficio di staff, equiparato contrattualmente ad area e/o servizio, che svolge compiti di coordinamento della complessiva attività e gestione degli organi di cui all'articolo 12 dello statuto. L'Ufficio di staff è posto sotto la direzione di un dipendente, denominato Coordinatore Staff della Presidenza (CSP), la cui designazione di carattere fiduciario è disposta con atto del Presidente, definendo gli obiettivi del CSP nell'atto di designazione.

Direzione Generale. L'art. 18 individua le funzioni del Direttore Generale dell'IRSAP. Questi è il vertice amministrativo dell'IRSAP.

Il Direttore Generale svolge, altresì, le seguenti funzioni:

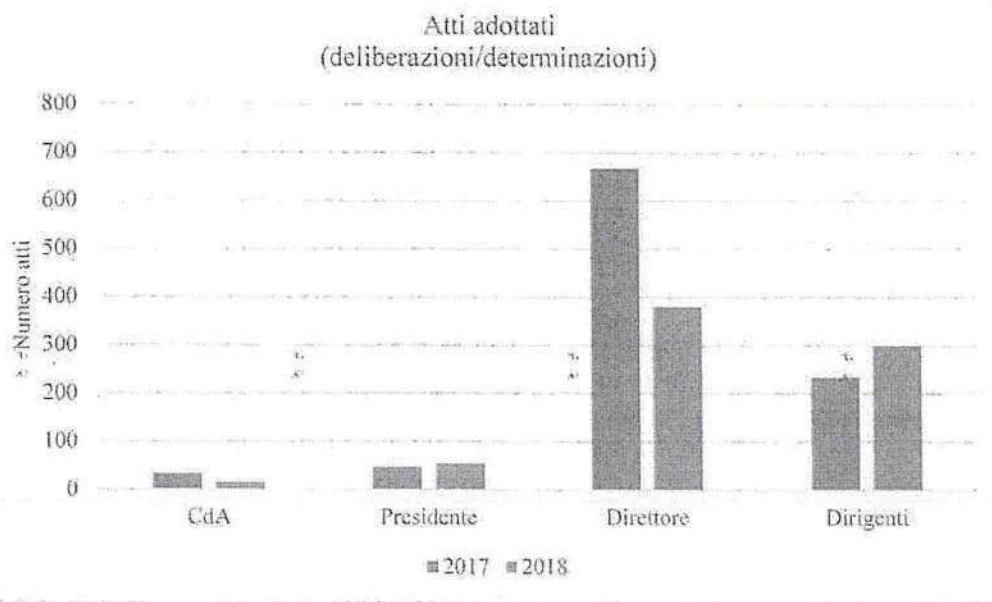
- formula proposte ed esprime pareri al Presidente, al Consiglio di amministrazione ed alla Consulta nelle materie di rispettiva competenza; cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definiti dal Presidente dell'IRSAP; attribuisce ai dirigenti gli incarichi dirigenziali e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, definisce gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuisce agli stessi compiti e funzioni, le necessarie risorse umane, finanziarie e materiali; adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici della sede centrale dell'IRSAP; adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici periferici; adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi, esclusi quelli delegati ai dirigenti, fatti salvi quelli la cui competenza è rimessa agli Organi dell'Ente; esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, rientranti nella propria competenza;

dirige, coordina e controlla l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia; richiede pareri agli organi consultivi e risponde agli organi di controllo sugli atti di competenza; propone al Presidente dell'IRSAP le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti; svolge le attività di organizzazione e gestione del personale, comprese le relazioni sindacali, anche in sede di contrattazione decentrata; decide sui ricorsi gerarchici contro gli atti ed i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti; riferisce al Presidente dell'IRSAP sull'attività svolta e in tutti i casi in cui venga richiesto o ritenuto opportuno; svolge le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione e della Consulta, sottoscrivendone gli atti deliberativi con il Presidente e rilasciando parere di legittimità sui medesimi; impegna le somme necessarie e sottoscrive le convenzioni di incarico con il dipendente ed il professionista da incaricare relativamente alle liti promosse o resiste, con potere di conciliazione e transazione.

La struttura operativa della Direzione Generale è organizzata con un'adeguata dotazione di personale, al fine di consentire al Direttore Generale di adempiere in modo efficace ed efficiente alle proprie funzioni.

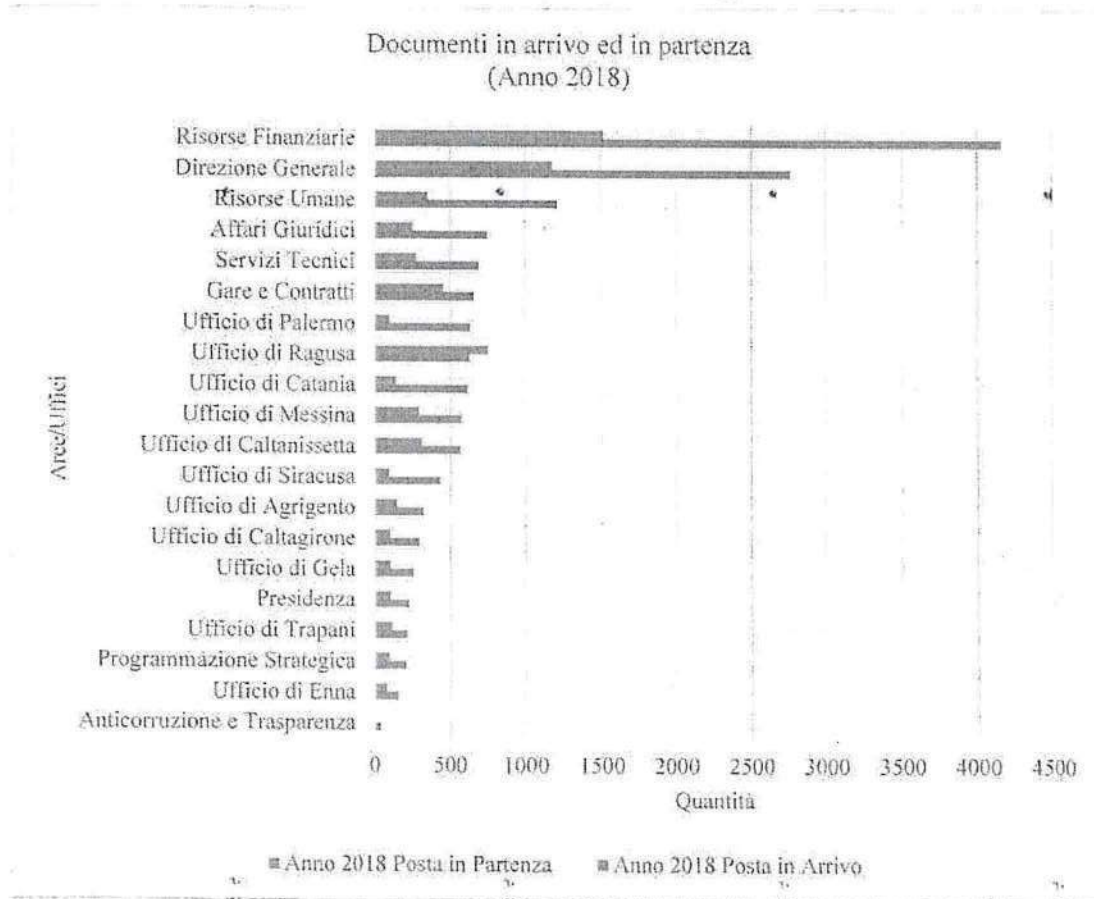
La segreteria della direzione generale si occupa della ricezione e dell'invio di tutti gli atti provenienti dagli altri uffici ed inviati al Direttore Generale. I dipendenti assegnati a tali compiti assistono il Direttore Generale nella predisposizione dei documenti di sua competenza, secondo le indicazioni ricevute dallo stesso Direttore Generale.

Le unità di personale assegnate alla segreteria della direzione generale si occupano anche dell'assistenza al Direttore nello svolgimento della funzione di organizzazione e di gestione del personale, in stretto raccordo con l'area delle risorse umane e finanziarie. A tal fine il personale assegnato coadiuva il Direttore nella predisposizione degli atti relativi a tale funzione, nonché in tutta l'attività riguardante le relazioni sindacali e la contrattazione decentrata con le organizzazioni sindacali.



Area programmazione strategica, marketing e sviluppo. Si occupa delle seguenti attività: Redazione ed aggiornamento della programmazione triennale dei lavori pubblici, richieste di finanziamento e vigilanza e monitoraggio della sua attuazione; Redazione ed aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, richieste di finanziamento e vigilanza e monitoraggio della sua attuazione; Redazione programmazione annuale delle risorse finanziarie disponibili e vigilanza e monitoraggio della sua attuazione; Coordinamento delle attività di redazione dei piani regolatori d'area; Aggiornamento planimetrico del territorio delle zone industriali di competenza dell'IRSAP; Aggiornamento catastale delle infrastrutture ed aree industriali; *Organismi controllati e società partecipate:* Gestione dei rapporti con gli organismi controllati e applicazione del regolamento sulla Governance; Gestione dei rapporti con Enti esterni costituiti in forme societarie e non (nonché gestione quote associative); Controllo e gestione dei rapporti con Enti esterni costituiti in forme non societarie (Fondazioni, associazioni, ecc.); Supporto all'attivazione di iniziative di compartecipazione; Valorizzazione e gestione del patrimonio azionario dell'IRSAP o delle sue compartecipazioni in aziende, società o consorzi nonché verifica periodica del sistema delle partecipate detenute a vario titolo dall'Ente; Gestione progetti per la valorizzazione e razionalizzazione delle partecipate anche in occasione di costituzione, fusione e liquidazione di società; Gestione dei rapporti societari e in particolare supporto all'Ente nella partecipazione ad assemblee ordinarie e straordinarie; Adempimenti civilistici (deleghe assembleari, nomine e designazione organi sociali, gestione o.d.g. assemblee); Controllo finanziario e patrimoniale, gestionale e organizzativo delle società, dei contratti di servizio, della qualità dei servizi in collaborazione con le strutture dell'Ente di volta in volta competenti; Controllo del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica da parte delle società partecipate, con riguardo per es. ai limiti alle assunzioni e di spesa in materia di acquisizione delle risorse umane, di consulenze, di obblighi di trasparenza, in collaborazione con la struttura competente in materia di gestione del personale; Adempimenti in tema di obblighi di trasparenza e anticorruzione per le partecipate, in collaborazione con l'ufficio anticorruzione; Monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati a carico degli organismi partecipati previsti dalle norme vigenti; Aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente nella sezione riservata agli organismi partecipati; Presidio e controllo dell'anagrafe patrimoniale degli Amministratori delle Società partecipate e conseguenti obblighi di pubblicazione; Relazioni e supporto nelle verifiche per Corte dei Conti, Organi di Revisione, Organi dello Stato e altri Enti Pubblici; *Marketing e sviluppo:* Collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche, privati ed associazioni per la progettazione e attuazione di interventi integrati per la crescita del sistema economico locale; Sviluppare relazioni con soggetti pubblici e privati al fine di reperire finanziamenti per attuare i progetti, a livello comunitario (uff. Europa), nazionale e in collaborazione con il settore privato; Monitoraggio delle opportunità di finanziamento europeo (bandi, inviti a presentare proposte, richiesta di manifestazioni di interesse); Coordinamento e sviluppo dei progetti finanziati con fondi straordinari regionali, nazionali ed europei; Progettazione, sviluppo e attuazione di iniziative finalizzate alla promozione del territorio ed al miglioramento dell'attrattività delle aree industriali; Promozione delle attività di valorizzazione del

territorio (manifestazioni, fiere, mostre ecc.) e delle aree industriali; Collaborazione con le altre strutture dell'Ente al fine di valorizzare specifici progetti in un'ottica di marketing territoriale, coordinandone le fasi operative; Ricerca di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti di sviluppo e supporto nelle fasi di rendicontazione; Cura dell'organizzazione dell'informazione istituzionale rivolta a Enti, operatori economici, organi di stampa, etc. e realizzazione di materiale di documentazione; Attivazione di analisi del tessuto socio-economico del territorio, al fine di promuovere iniziative per migliorarne le opportunità di sviluppo; *Energy manager*: Individua le azioni, gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia; Assicura la predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali e predispone i dati energetici necessari per la comunicazione stessa; garantisce l'obbligo di soddisfare il fabbisogno energetico dell'Ente favorendo il ricorso a fonti rinnovabili, laddove possibile.



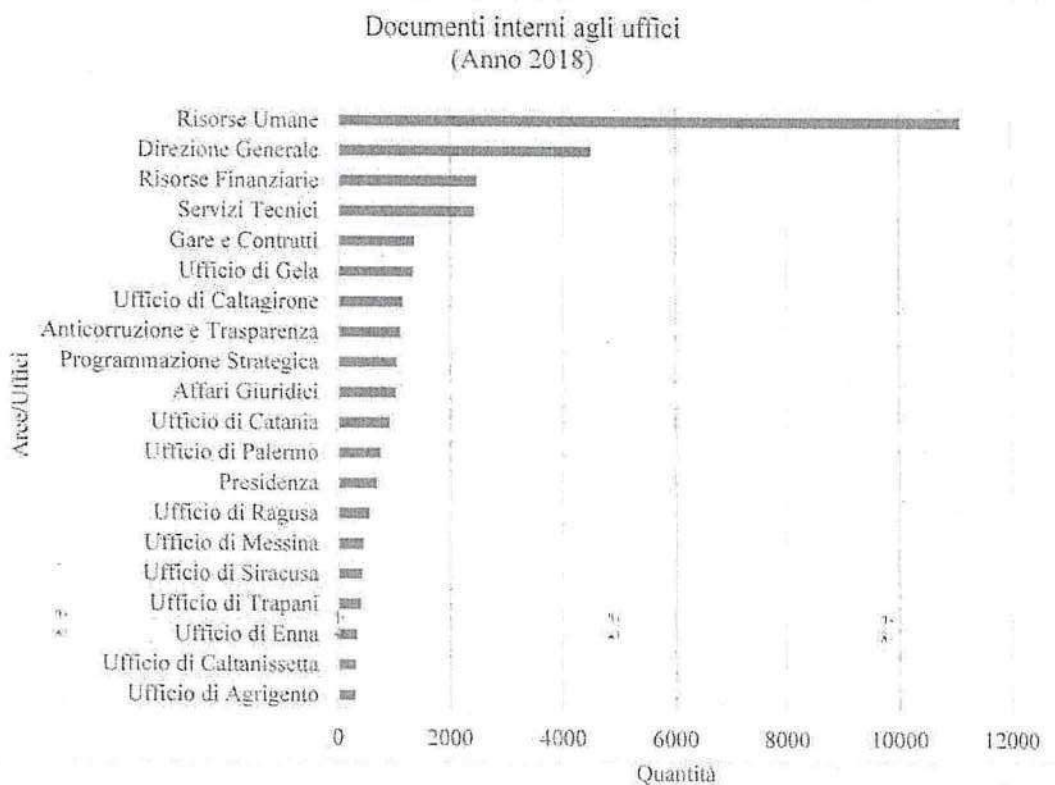
Area risorse finanziarie. Svolge i seguenti compiti: coordinamento delle attività di programmazione e rendicontazione finanziaria; predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria (bilancio di previsione annuale e pluriennale, relazione previsionale e programmatica) e relativi allegati; predisposizione e proposta dell'accertamento annuale dei residui attivi e passivi e del rendiconto della gestione; predisposizione e proposta delle variazioni ai documenti di programmazione finanziaria

ed elaborazione dei certificati relativi al bilancio di previsione ed al rendiconto della gestione; adempimento degli obblighi imposti dai vincoli di legge, dalla Corte dei Conti e dagli organi di controllo e di revisione contabile; verifica del rispetto degli equilibri di bilancio; gestione della spesa e delle entrate, assunzione e verifica degli impegni di spesa ed effettuazione degli accertamenti, delle liquidazioni, dei pagamenti e degli incassi; gestione del contratto di tesoreria e cura dei rapporti con il tesoriere; assolvimento degli adempimenti di natura fiscale e tenuta della contabilità analitica; attività di supporto al Collegio dei Revisori dei Conti; gestione della contabilità economico-patrimoniale e gestione contabile degli immobili e degli impianti.

Area risorse umane. Si occupa di quanto segue: immatricolazione dei dipendenti e gestione dello stato giuridico, atti di nomina, dispensa, collocamento a riposo o simili, o comunque aventi riflesso sulla posizione giuridica del personale dipendente e assimilato; tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti e degli elenchi del personale dipendente divisi per ruolo, qualifica e centro di costo di assegnazione; attività istruttoria per i procedimenti disciplinari ai dipendenti e il supporto amministrativo alla Commissione di disciplina; verifica del rispetto delle disposizioni in materia di straordinari, aspettative, congedi ordinari e permessi; gestione di competenza degli accordi di lavoro; gestione della dotazione organica; concorsi e altre procedure di assunzione, compresa la mobilità esterna ed interna; gestione amministrativa del personale assegnato da altri enti e del personale a contratto; gestione dei dati relativi alle presenze, aventi riflesso sul trattamento giuridico dei dipendenti; Trattamento Economico del Personale: determinazione e liquidazione degli importi stipendiali ed altri trattamenti economici fondamentali spettanti al personale con rapporto di lavoro dipendente ed assimilato, in ragione del proprio stato giuridico e dell'attività svolta; determinazione e liquidazione di indennità accessorie (straordinari, reperibilità, turni, ecc.), trattamento economico di trasferta (missioni) e di trasferimento; determinazione dei contributi previdenziali, delle ritenute erariali e non sugli stipendi e sui compensi accessori; attribuzione di assegni familiari, concessione di piccoli prestiti e cessione del quinto; predisposizione dei certificati di stipendio e trattamento economico; attività connesse ai modelli CU, 730, Uniemens, 770, ecc. e alle denunce obbligatorie annuali e periodiche; predisposizione degli atti di carattere economico conseguenti al collocamento a riposo del personale; determinazione del trattamento pensionistico, delle indennità e del trattamento di quiescenza e previdenza, e delle indennità spettanti al personale in ragione della risoluzione del rapporto di lavoro o di infermità dipendenti da cause di servizio; adempimenti connessi a ricongiunzione di servizi pregressi, riscatti di servizio, periodi universitari, ecc; predisposizione degli elementi e dei conteggi per le denunce periodiche ed annuali dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi; gestione dei dati relativi alle presenze, aventi riflesso sul trattamento economico dei dipendenti.

Area servizi tecnici. Si occupa di: patrimonio infrastrutturale esistente: manutenzione, ammodernamento e potenziamento tramite tecnici interni e/o esterni all'IRSAP (progetti di fattibilità tecnica ed economica; progetti definitivi; progetti esecutivi; direzione dei lavori; coordinamento di sicurezza; collaudo di lavori pubblici); attuazione del programma triennale delle opere pubbliche con la vigilanza dell'area Programmazione strategica, marketing e sviluppo dell'IRSAP; monitoraggio sulla progettazione, esecuzione e collaudo delle opere pubbliche (approvazione progetti,

verifica stati di avanzamento, certificati di pagamento, perizie di variante e suppletive e parcelle, approvazione collaudi); consulenza e pareri in materia di servizi tecnici; gestione e manutenzione immobili sede legale IRSAP; vigilanza e monitoraggio sui lavori in corso e sullo stato di conservazione ed usura dei beni immobili consortili; coordinamento e controllo della sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii, presso la sede legale dell'IRSAP e presso gli uffici periferici dell'IRSAP, provvedendo, anche in via sostitutiva a tutti gli adempimenti previsti dal predetto D.lgs. n. 81/08; responsabile ambientale dell'IRSAP. Per tale funzione provvede a fare una ricognizione sistematica di tutte le autorizzazioni di natura ambientale di competenza di questo Istituto, vigilando sul rispetto dei limiti in esse contenuti e sulle relative scadenze. Vigila e coordina le attività di controllo ambientale dei beni immobili ed infrastrutture gestite dagli Uffici Periferici dell'IRSAP. Provvede al monitoraggio ambientale degli immobili ed infrastrutture dell'IRSAP, con poteri sostitutivi nei confronti dei dirigenti degli Uffici periferici inadempienti; vigilanza e coordinamento della gestione e manutenzione delle infrastrutture puntuali ed a rete di tutte le zone industriali, degli impianti e reti gestite dagli Uffici Periferici dell'IRSAP; vigilanza e coordinamento della gestione delle reti idriche, fognarie e depurative gestite dagli Uffici Periferici dell'IRSAP; vigilanza e coordinamento della gestione e manutenzione dei beni immobili gestiti dagli Uffici Periferici dell'IRSAP; vigilanza e coordinamento della gestione del verde pubblico di tutte le zone industriali dell'isola gestite dagli Uffici Periferici dell'IRSAP.



Area ufficio unico gare e contratti. Svolge le attività inerenti tutte le fasi delle procedure di gara di cui al D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii e regolamenti attuativi, relative a lavori, servizi e forniture, sulla base delle specifiche fornite dagli uffici dell'IRSAP (ed in particolare, redazione ed approvazione determinazione a contrarre; redazione bandi e disciplinari di gara, lettere di invito; pubblicazione delle gare e della documentazione di gara previste dalla vigente normativa; informazioni ai concorrenti sulla procedura di gara; ricezione e conservazione delle offerte; cura la costituzione di commissioni di gara e le relative verbalizzazioni; verifica dei requisiti di ordine speciale e generale in capo ai concorrenti e agli aggiudicatari provvisori; redazione e approvazione determinazioni di aggiudicazione definitiva; comunicazione sull'esito di gara ai concorrenti e all'aggiudicatario; pubblicazioni esito di gara previste dalla normativa; trasmissione degli atti di aggiudicazione agli enti interessati); supporto e coordinamento in materia di procedure di affidamento lavori, servizi, forniture e nelle procedure di concessioni di beni mobili e immobili in favore di tutte le strutture organizzative dell'IRSAP; consulenza e supporto nella redazione di capitolati speciali di appalto e di capitolati di oneri in favore di tutte le strutture organizzative dell'IRSAP; tenuta e aggiornamento dell'indirizzo degli operatori economici per procedure negoziate e ristrette; collaborazione per la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attività contrattuale dell'ente dove l'Ufficiale Rogante è esterno all'ente; predisposizione di atti pubblici, scritture private, contratti relativi agli appalti di lavori, di servizi e di forniture ed atti inerenti a locazioni, comodati, convenzioni varie per incarichi professionali, cessioni volontarie di beni immobili derivanti da procedimenti espropriativi, compravendita di beni immobili, cessioni di beni immobili; attività finalizzate al rogito dei contratti ed alla tenuta dei registri dei contratti; attività finalizzate alla stipula delle polizze assicurative per la responsabilità patrimoniale di Amministratori e Dirigenti IRSAP; attività di verifica dei requisiti di legge delle ditte subappaltatrici, di concerto con i Responsabili unici dei procedimenti; procedure di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria - in accordo alla normativa vigente in materia - per tutti i settori dell'ente con svolgimento dell'attività istruttoria propedeutica e successiva, ivi comprese le determinazioni di indizione gara, la redazione dei bandi e disciplinari di gara, contratti con i fornitori, adempimenti inerenti agli obblighi di pubblicità e trasparenza in materia di appalti, verifiche regolarità contributiva ed ogni altra verifica richiesta dalla legge ai fini del regolare affidamento; provvede a tutti gli adempimenti richiesti dall'ANAC; procedure di acquisto telematiche messe a disposizione da Consip s.p.a. per le pubbliche amministrazioni (MEPA con invio di R.D.O., ordini diretti, consultazione cataloghi fornitori, oppure mediante convenzioni attivate dalla stessa Consip s.p.a.) con redazione di ogni atto e/o attività connessi; redazione, tenuta e consultazione degli albi di operatori economici; *Ufficio Espropriazioni dell'IRSAP:* Effettua le comunicazioni di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 D.P.R. 327/2001 e adozione atti conseguenti (controdeduzioni, comunicazioni successive, ecc.); Redige gli atti di approvazione dell'indennità di espropriazione ex artt. 20 e 21 D.P.R. 327/01; Redige gli atti di approvazione dell'indennità di espropriazione ex art. 22 D.P.R. 327/01; Redige gli atti relativi al procedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 bis D.P.R. 327/01; Redige gli atti relativi al procedimento di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex art. 49

D.P.R. 327/01; Redige gli atti relativi al procedimento di cessione volontaria dei beni interessati alla realizzazione dell'opera pubblica; Emanando e da esecuzione ai decreti di esproprio; Adotta provvedimenti di liquidazione delle indennità di esproprio e di occupazione accettate, nonché di deposito presso la Cassa DD.PP. di quelle non accettate; Adotta eventuali atti ex art. 43 D.P.R. 327/2001 (c.d. accessione invertita).

Area Controllo interno di gestione ed anticorruzione. Propone al direttore generale e all'organo di indirizzo politico l'approvazione e le modifiche del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione verificandone l'efficace attuazione ed idoneità; Definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione; Verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; Pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al direttore generale ed all'organo di indirizzo politico; Riferisce al direttore generale e all'organo di indirizzo politico sull'attività svolta; Cura che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi; Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate; Segnala al direttore generale, all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; Provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione; Controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico; Controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso generalizzato (FOIA). Progetta, impianta, implementa e gestisce il processo diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati ed il rapporto tra risorse acquisite, costi sostenuti e servizi offerti ai fini del monitoraggio del grado di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al supporto delle decisioni e al ri-orientamento della gestione, (nelle seguenti fasi: Definizione obiettivi; Misurazione costi e risultati; Analisi degli scostamenti tra obiettivi e risultati; Valutazione grado efficienza, efficacia ed economicità); Predisporre il materiale per la valutazione dei dirigenti, necessaria, fra l'altro, ad attivare la responsabilità dirigenziale.

Area Affari giuridici e legali. provvede all'istruttoria delle pratiche relative alla promozione e resistenza alle liti; redige circostanziate relazioni in merito alla convenienza a promuovere e resistere alle liti, indicando gli scenari, anche in termini economici, sia in caso di provvedimenti favorevoli che di soccombenza; propone eventuali conciliazioni e transazioni; predisporre le convenzioni di incarico con i dipendenti o professionisti incaricati dello svolgimento delle attività proprie dell'Area di competenza; mantiene ed aggiorna l'albo dei legali di fiducia; aggiorna, con cadenza mensile, l'elenco dei contenziosi in corso, annotando le date delle udienze e gli avvenimenti più salienti avvenuti nel corso dei giudizi; a richiesta fornisce relazioni, pareri e consulenza in ambito giuridico e legale; ha la rappresentanza processuale limitatamente ai giudizi davanti il

Giudice di Pace; svolge attività di consulenza giuridico-amministrativa nei riguardi degli organi dell'Ente e della struttura amministrativa e attività di difesa diretta dell'Ente; effettua la gestione giuridica ed economica dei rapporti con gli avvocati.

5. Struttura e competenze degli Uffici Periferici dell'IRSAP

La legge regionale n. 8 del 2012 ha istituito undici uffici periferici aventi sede in Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Enna, Gela, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani. Ciascun ufficio periferico esercita la propria competenza su un territorio corrispondente alle aree attribuite ai soppressi consorzi ASI esistenti presso ognuno dei suddetti comuni.

Ogni ufficio periferico è articolato, analogamente alle strutture previste dall'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, in una struttura di dimensione intermedia nonché in due unità operative, di cui una tecnica ed una amministrativa.



Figura 3 - Struttura organizzativa degli uffici periferici

Le competenze degli Uffici periferici sono individuate innanzitutto dall'art. 13 della legge regionale n. 8 del 2012, in forza del quale questi provvedono, nel rispetto delle linee di programmazione e di intervento dettate dall'IRSAP, all'istruttoria delle istanze volte ad avviare o, comunque, realizzare, continuare, modificare, implementare attività imprenditoriali nell'ambito delle rispettive aree di competenza; predispongono i piani regolatori d'aria, mediante i quali sono individuati la localizzazione degli insediamenti produttivi ed industriali e delle opere ed impianti infrastrutturali, la dotazione di impianti e servizi di tutela ambientale ed il tipo di imprese localizzabili nei diversi siti compresi nelle aree industriali, i centri di assistenza e promozione delle imprese, con il coordinamento e la vigilanza dell'area Programmazione strategica, marketing e sviluppo dell'IRSAP; gestiscono i servizi e la manutenzione delle infrastrutture puntuali ed a rete presenti nelle zone industriali di competenza, degli impianti e reti interne all'Ufficio Periferico (viabilità e arredi, reti idriche, fognarie e impianti di depurazione, impianti a rete diversi, etc.), con il coordinamento e la vigilanza dell'Area Servizi Tecnici dell'IRSAP; gestiscono ed effettuano la manutenzione dei beni immobili presenti nelle zone industriali di competenza dell'Ufficio Periferico di pertinenza; curano la gestione del verde pubblico presente nelle zone industriali di competenza dell'Ufficio Periferico di pertinenza; provvedono alla indizione delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione e la successiva vendita dei terreni e dei rustici ai sensi dell'art. 16, della

L.R. n. 8/2012 e ss.mm.ii.; alla formazione delle graduatorie da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'IRSAP, per la successiva assegnazione e vendita di cui al precedente punto, ai sensi dell'art 16, commi 2 e 3, della L.R. n. 8/2012 e ss.mm.ii.; alla predisposizione e assistenza alla stipula dei contratti di vendita di aree e rustici con il coordinamento e la vigilanza dell'Ufficio Unico Gare e Contratti dell'IRSAP; vigilano sulle attività delle imprese assegnatarie aree e rustici ed istruttoria provvedimenti di proroga e revoca degli atti di assegnazione e vendita delle aree e dei rustici, ai sensi dell'art. 16, commi 9 e seguenti, della L.R. n. 8/2012 e ss.mm.ii.; collaborano con le strutture centrali per la progettazione ed esecuzione delle opere e dei servizi, con il coordinamento e la vigilanza dell'Area Servizi Tecnici dell'IRSAP; I dirigenti degli uffici periferici sono componenti di diritto delle conferenze dei servizi convocate dagli sportelli unici per le attività produttive di cui al comma 1, dell'articolo 18 della L.R. n. 8/2012 e ss.mm.ii. ovvero delle altre conferenze di servizi e/o procedimenti decisori previste da specifiche disposizioni normative.

Con le recenti modifiche della L.R. n. 8 /2012, alcune competenze prima attribuite agli uffici periferici sono state trasferite ai Comuni competenti per territorio ed ai Gestori Unici del Servizio idrico integrato. Pertanto la concreta attuazione delle predette modifiche normative inciderà sul fabbisogno del personale delle predette strutture organizzative.

Infatti, per quanto riguarda la gestione delle reti idriche, fognarie e degli impianti di depurazione, si deve tenere conto dell'imminente trasferimento in concessione d'uso, degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione alle società di scopo, ai competenti gestori unici o ai Comuni, ai sensi del comma 2, lett. c-bis dell'articolo 19 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, così come modificato dall'art. 32, comma 3, lettera a), L.R. 22 febbraio 2019, n. 1, che prevede di *"trasferire in concessione d'uso, nelle more dell'individuazione dei gestori unici del Servizio Idrico Integrato da parte delle Assemblee Territoriali Idriche della Regione e per la celere attuazione dell'articolo 172, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione alle società di scopo a prevalente capitale pubblico che in atto garantiscono la gestione dei predetti impianti nei territori di propria competenza e ciò fino al definitivo subentro dei competenti gestori unici. In assenza delle predette società di scopo, i Commissari liquidatori possono trasferire in concessione d'uso temporaneo gli impianti idrici, fognari e depurativi di proprietà dei Consorzi per le Aree di sviluppo industriale in liquidazione, al Comune che risulti maggior utilizzatore del relativo impianto"*.

Inoltre, per quanto riguarda la gestione della viabilità, occorre tenere conto del prossimo trasferimento ai Comuni competenti per territorio delle strade ad uso pubblico e delle relative pertinenze, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), della l.r. n. 8/2012, che prevede di *"trasferire ai comuni competenti per territorio le strade ad uso pubblico e le relative pertinenze"*.

6. Dotazione organica e personale in servizio

L'Istituto, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, della L.R. 8/2012, entro cinque mesi dalla data di entrata in vigore, avrebbe dovuto adottare la propria pianta organica. La

stessa, entro i successivi sessanta giorni, avrebbe dovuto essere approvata con Delibera della Giunta Regionale. Il personale con contratto a tempo indeterminato, assunto entro il 31 dicembre 2008 mediante procedure ad evidenza pubblica ovvero in applicazione di legge, avrebbe dovuto transitare nella pianta organica dell'Istituto. Il personale risultato in esubero rispetto alla pianta organica dell'Istituto sarebbe stato posto in un ruolo ad esaurimento istituito presso l'Istituto.

In effetti, la pianta organica è stata adottata dal Commissario Straordinario dell'Istituto con i poteri del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11 del 16/11/2016, e la stessa è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 408 del 6 dicembre 2016.

Il numero complessivo di unità di personale inserito nella pianta organica è pari a 280 unità di personale, così distinte:

Struttura Centrale e Uffici Periferici (approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 408 del 6 dicembre 2016)						
	Personale di Categoria					
	Dirigenti	D	C	B	A	Totale
Struttura centrale	8	54	63	34	22	181
Uffici Periferici	11	22	22	22	22	99
TOTALE	19	76	85	56	44	280

Per il suo funzionamento l'IRSAP si è avvalso fino al 2016 di una parte del personale dei Consorzi ASI in liquidazione, tramite accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 10/1991.

Con la DDG n. 4 dell'11 gennaio 2017, il Direttore Generale ha disposto il transito nel ruolo della pianta organica dell'IRSAP, a far data dal 01/01/2017, di tutto il personale dei soppressi Consorzi ASI della Regione siciliana descritto al terzo periodo del comma 10, dell'art. 19 della L.R. n. 8/2012 e cioè *"Il personale con contratto a tempo indeterminato, assunto entro il 31 dicembre 2008 mediante procedure ad evidenza pubblica ovvero in applicazione di legge"* e facente parte della categoria *"Personale dipendente dei Consorzi ASI assunto entro il 31/12/2008 con procedure ad evidenza pubblica bandite dagli stessi Consorzi ASI"*, nel numero di 19 dipendenti con qualifica dirigenziale e 126 dipendenti del comparto non dirigenziale.

Dall'attuazione della nuova pianta organica e dalle modifiche statutarie intervenute nel corso del 2017 è derivato un nuovo assetto organizzativo che si è andato progressivamente definendo con tutte le difficoltà legate alla dislocazione del personale nelle sedi degli undici uffici periferici.

Nel mese di novembre 2017 sono stati stipulati dal Direttore Generale i contratti di conferimento degli incarichi dirigenziali, cui è seguito l'assestamento organizzativo anche del personale non dirigenziale assegnato alle varie strutture.

Alla data del 20/04/2018, di approvazione della determinazione del direttore generale n. 111, con la quale è stata effettuata l'ultima assegnazione di personale alle aree della struttura centrale ed agli uffici periferici, il numero complessivo di unità di personale, sia di quello transitato all'IRSAP, sia di quello a tempo indeterminato, a tempo

determinato ed EX EAS, in forza presso i Consorzi ASI in liquidazione ed utilizzato dall'IRSAP ai sensi degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni, era il seguente:

Struttura Centrale ed Uffici Periferici (Personale in servizio alla data di approvazione della ddg n. 111 del 20/04/2018)						
	Personale di Categoria					
	Dirigenti	D	C	B	A	Totale
Struttura centrale	9	42	32	21	1	105
Uffici Periferici	8	18	37	27	2	92
TOTALE	17	60	69	48	3	197

Successivamente, con delibere del Consiglio d'Amministrazione n. 12, n. 13 e n. 14 del 20/12/2018, è transitato all'IRSAP, a far data dal 01/01/2019, l'ulteriore personale in servizio nei Consorzi ASI in liquidazione, ai sensi dell'art. 23, commi 13 e 14 della L.R. n. 8/2018 e ss.mm.ii. e rispettivamente il restante personale a tempo indeterminato (assunto successivamente alla data del 31/12/2008), il personale EX EAS a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato.

Con il completamento del transito all'IRSAP il personale viene accorpato in due macro categorie: 1) personale a tempo indeterminato; 2) personale a tempo determinato.

A tale personale devono aggiungersi ventiquattro (24) lavoratori impegnati in attività socialmente utili, già assegnati ai Consorzi ASI in liquidazione di Enna, Gela, Messina e Palermo ed utilizzati dall'IRSAP per le attività di pulizia dei locali, manutenzione del verde, servizi interni di portierato, di centralino e di supporto tecnico-amministrativo, con un impegno di venti ore settimanali per ciascuno di loro.

Lavoratori impegnati in Attività Socialmente Utili utilizzati dall'IRSAP	
Uffici Periferici	Unità
Enna	1
Gela	19
Messina	2
Palermo	2
Totale	24

La distribuzione geografica frammentata impone il lavoro a distanza fra le undici sedi periferiche e quella centrale come strumento idoneo ad evitare le spese, i disagi ed i tempi morti degli spostamenti fisici; A tale scopo, l'Istituto utilizza un sistema informativo integrato basato su una piattaforma tecnologica web-based per la condivisione trasparente ed automatica delle informazioni tra i diversi settori dell'Ente e le interrelazioni tra le varie aree applicative, e tutti i possibili ausili informatici (teleconferenze, formazione a distanza, etc.) per gestire le attività in tutti i suoi uffici dislocati nel territorio della regione.

In atto, le unità di personale in servizio, distinte per tipologia di contratto, sono le seguenti:

Unità di personale attualmente in servizio (alla data del 31/07/2019) (distinte per tipologia di contratto)						
Tipo di contratto	Dirigenti	Personale di Categoria				TOT
		D	C	B	A	
Tempo determinato	0	0	8	24	2	34
Tempo Indeterminato	16	56	57	23	1	153
TOTALI	16	56	65	47	3	187

Di seguito si riportano gli elenchi del personale distinti per uffici di provenienza ed uffici ed aree di assegnazione.

Unità di personale per uffici di provenienza (attualmente in servizio alla data del 31/07/2019)						
Uffici Periferici	Dirigenti	Personale di Categoria				TOT
		D	C	B	A	
AGRIGENTO	2	6	14	9	0	31
CALTAGIRONE	2	5	10	1	0	18
CALTANISSETTA	0	7	8	3	0	18
CATANIA	3	4	4	9	0	20
ENNA	2	2	2	5	2	13
GELA	3	5	10	7	0	25
MESSINA	0	4	3	0	0	7
PALERMO	1	7	2	0	0	10
RAGUSA	0	5	4	8	1	18
SIRACUSA	1	9	6	1	0	17
TRAPANI	2	2	2	4	0	10
TOTALI	16	56	65	47	3	187

Unità di personale in servizio presso le Aree (in servizio alla data del 31/07/2019)						
Struttura Centrale						
Aree	Dirigenti	Personale di Categoria				TOT
		D	C	B	A	
Affari Giuridici e Legali	1	5	3	2	0	11
Area Risorse Finanziarie	1	7	6	3	0	17
Area Risorse Umane	1	6	5	5	0	17
Area Servizi Tecnici	1	7	5	3	0	16
Controllo interno di Gestione ed Anticorruzione	1	3	1	0	0	5
Direzione Generale	2	5	3	3	1	14
Programmazione Strategica, Marketing e Sviluppo	1	2	2	3	0	8

Unità di personale in servizio presso le Aree (in servizio alla data del 31/07/2019)						
Struttura Centrale						
Aree	Personale di Categoria					
	Dirigenti	D	C	B	A	TOT
Ufficio Unico Gare e Contratti	1	2	6	2	0	11
Staff Presidenza	0	2	0	0	0	2
Incarichi Speciali	1	0	0	0	0	1
TOTALI	10	39	31	21	1	102

Unità di personale in servizio presso gli Uffici periferici (in servizio alla data del 31/07/2019)						
Uffici Periferici	Personale di Categoria					
	Dirigenti	D	C	B	A	TOT
Ufficio Periferico di Agrigento	0	1	4	4	0	9
Ufficio Periferico di Caltagirone	1	1	5	1	0	8
Ufficio Periferico di Caltanissetta	0	2	4	2	0	8
Ufficio Periferico di Catania	0	2	2	4	0	8
Ufficio Periferico di Enna	0	0	2	2	2	6
Ufficio Periferico di Gela	1	1	3	4	0	9
Ufficio Periferico di Messina	1	1	3	0	0	5
Ufficio Periferico di Palermo	1	3	3	0	0	7
Ufficio Periferico di Ragusa	1	1	3	4	0	9
Ufficio Periferico di Siracusa	0	3	4	1	0	8
Ufficio Periferico di Trapani	1	2	1	4	0	8
TOTALI	6	17	34	26	2	83

Sintesi unità di personale attualmente assegnate alla Struttura Centrale ed agli Uffici Periferici

Struttura Centrale e Uffici Periferici (alla data del 31/07/2019)						
	Personale di Categoria					
	Dirigenti	D	C	B	A	TOT
Struttura Centrale	10	39	31	21	1	102
Uffici Periferici	6	17	34	26	2	85
TOTALE	16	56	65	47	3	187

Le postazioni dirigenziali di cinque uffici periferici (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna e Siracusa), in atto prive di dirigente titolare, sono coperte in via straordinaria con il conferimento di incarichi dirigenziali ad interim a dirigenti già contrattualizzati in altre aree o uffici IRSAP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, della legge regionale 15/05/2000 n.10, dell'art. 11, comma 6 della legge regionale 03/12/2003 n. 20 e degli articoli 36 e 43 del CCRL dell'area della dirigenza, e prorogati con cadenza trimestrale.

7. Rimodulazione assetto organizzativo della Struttura Centrale

In applicazione delle disposizioni impartite dal Dipartimento Regionale delle Attività Produttive con nota prot. n. 48380 del 05/09/2018, assunta al prot. IRSAP n. 26274 del 05/09/2018, in linea con il piano di risparmio adottato dalla Regione Siciliana ed in relazione alle nuove esigenze organizzative di questo Istituto, si intende rimodulare l'assetto organizzativo dell'IRSAP, in relazione anche agli effetti della riforma dell'armonizzazione contabile e della conseguente adozione del bilancio consolidato che coinvolge anche gli Enti strumentali sottoposti a vigilanza e controllo della Regione siciliana.

Gli obiettivi da perseguire con la predetta rimodulazione organizzativa sono, sia la razionalizzazione delle competenze, sia la riduzione delle strutture dirigenziali.

La riduzione del numero delle posizioni dirigenziali, con l'attuale assetto normativo che impone la presenza di almeno 11 dirigenti presso ciascun ufficio periferico, si può conseguire mediante una nuova riorganizzazione della struttura centrale, che dovrà essere sottoposta all'approvazione dei competenti organi, sia con la modifica dello Statuto, sia la nuova pesatura delle posizioni dirigenziali.

In particolare, la nuova **struttura centrale** prevede:

- **Staff della Presidenza** (che mantiene le attuali funzioni);
- **Direzione Generale** (che mantiene le attuali funzioni);
- **Area Affari Generali** (che accorpa parte delle competenze dell'Area programmazione strategica, marketing e sviluppo, quelle dell'Area controllo interno di gestione e anticorruzione, e che si occuperà anche di contratti);
- **Area Amministrativa** (che accorpa le competenze dell'Area risorse umane e quelle dell'Area risorse finanziarie);
- **Area Tecnica** (che accorpa parte delle competenze dell'Area ufficio unico gare e contratti, parte delle competenze dell'Area programmazione strategica, marketing e sviluppo e quelle dell'Area servizi tecnici);
- **Avvocatura e Affari Giuridici e Legali**, ai sensi del comma 8 dell'art. 15 dello Statuto, che qui si riporta *"Per la cura delle pratiche di cui al comma 4 sub d) del presente articolo, il Presidente può avvalersi di un'Area denominata Avvocatura ed Affari giuridici e legali, posta alle sue dirette dipendenze, che, una volta istituita e regolamentata, sostituisce l'Area Affari Giuridici di cui all'art. 20, comma 2, sub g)";*

Permane la necessità di mantenere taluni contratti di studio e consulenza nei casi di inconfiribilità previsti dai decreti n. 165/2001 e n. 39/2003.

A seguito della rimodulazione delle postazioni dirigenziali, fermo restando che la distribuzione del personale in ciascuna area avverrà con provvedimento del Direttore generale con proprio atto di riorganizzazione, la struttura centrale risulta così dimensionata:

STRUTTURA CENTRALE SEDE LEGALE						
		Personale di Categoria				
	Dirigenti	D	C	B	A	TOT
Presidenza, Direzione, Aree ed incarichi studio	7	48	29	18	5	107

fermo restando che l'attribuzione del personale a ciascuna area avverrà con determinazione del Direttore Generale.

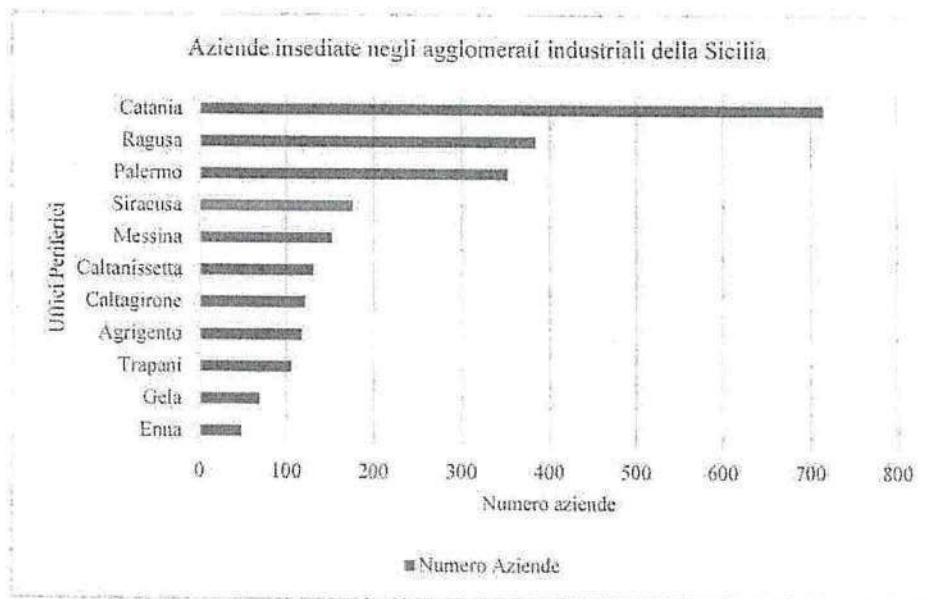


Figura 4 - Nuova organizzazione della Struttura Centrale

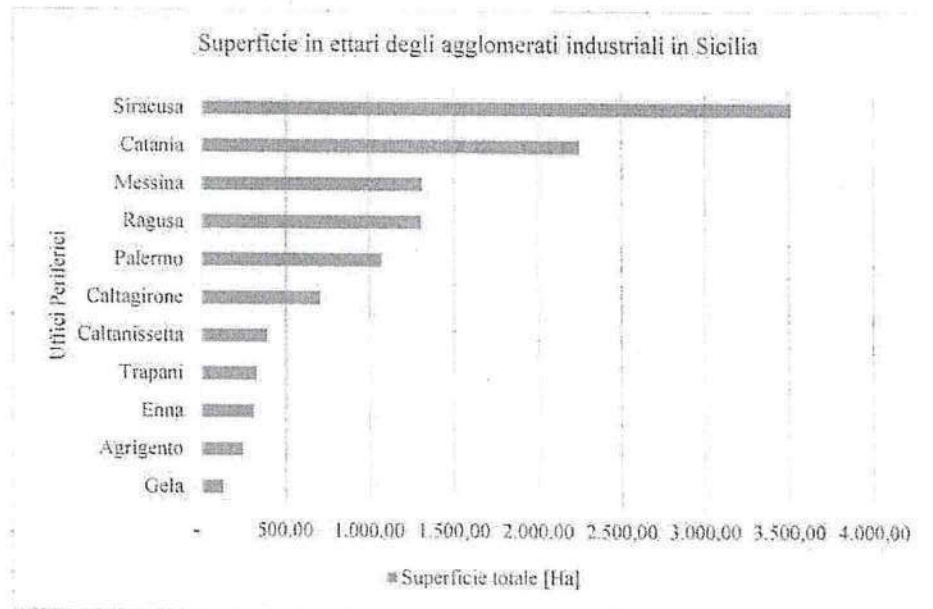
8. Rimodulazione assetto organizzativo degli Uffici Periferici

Per la determinazione della dotazione organica degli uffici periferici, al fine dello svolgimento delle funzioni già indicate, si tiene conto dei seguenti criteri: numero delle aziende insediate; dimensioni delle aree industriali. Tutto ciò anche al fine della pesatura delle relative postazioni dirigenziali.

Il primo criterio si rende necessario in quanto dal numero delle imprese insediate dipende la quantità di servizi che devono essere assicurati dall'IRSAP all'interno dell'area di competenza dell'ufficio periferico. A tal fine si sono prese in considerazione le imprese in attività, in costruzione ed in programma risultanti dall'ultima attività di ricognizione effettuata nel mese di marzo dell'anno 2013, che richiedono la fornitura di servizi nei diversi stati in cui si trovano, escludendo quelle che risultano inattive.



Un secondo criterio è quello relativo alla estensione delle aree gestite dagli uffici periferici.



Secondo questi criteri, gli agglomerati industriali con il maggior numero di aziende insediate e con le superfici più estese sono quelli di Catania, Ragusa, Palermo, Siracusa e Messina.



Gli uffici periferici vengono dimensionati con la seguente strutturazione.

Uffici Periferici						
Uffici Periferici	Personale di Categoria					
	Dirigenti	D	C	B	A	TOT
Ufficio Periferico di Agrigento	1	1	4	3	1	10
Ufficio Periferico di Caltagirone	1	1	4	3	1	10
Ufficio Periferico di Caltanissetta	1	1	4	3	1	10
Ufficio Periferico di Catania	1	2	4	3	1	11
Ufficio Periferico di Enna	1	1	4	3	1	10
Ufficio Periferico di Gela	1	1	4	3	1	10
Ufficio Periferico di Messina	1	2	4	3	1	11
Ufficio Periferico di Palermo	1	2	4	3	1	11
Ufficio Periferico di Ragusa	1	2	4	3	1	11
Ufficio Periferico di Siracusa	1	2	4	3	1	11
Ufficio Periferico di Trapani	1	1	4	3	1	10
TOTALI	11	16	44	33	11	115

La direzione delle UOB Tecniche ed Amministrative degli uffici periferici (previste dalla legge regionale n. 8/2012), viene affidata, senza oneri per l'Ente, ai dirigenti dei relativi Uffici Periferici.

9. Piano triennale dei fabbisogni del personale

Il presente documento costituisce programmazione del fabbisogno di personale dell'IRSAP formulata, per il triennio 2019/2021, secondo le concernenti norme in atto in vigore e nel rispetto della sopra richiamata direttiva n. 45591/DIR del 17/08/2018 emanata dal Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, e richiama, al riguardo, il contenuto del predetto art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del decreto legislativo n. 75/2017, il quale ribadisce che il piano triennale dei fabbisogni sia adottato annualmente, al fine di adeguare la programmazione in parola alle reali esigenze nascenti dal turn over dei lavoratori a seguito della loro cancellazione dei ruoli, dall'esigenza di avvalersi di nuove anche diverse emergenti professionalità, dai vari mutamenti di carattere organizzativo e non da ultimo, dagli eventuali mutamenti normativi in materia.

Il personale in atto servizio presso questo Istituto è pari a n. 187 unità di cui n. 34 con contratto a tempo determinato e parziale, oltre al personale ASU utilizzato e pari a

n.24 unità, meglio distinto nella seguente tabella:

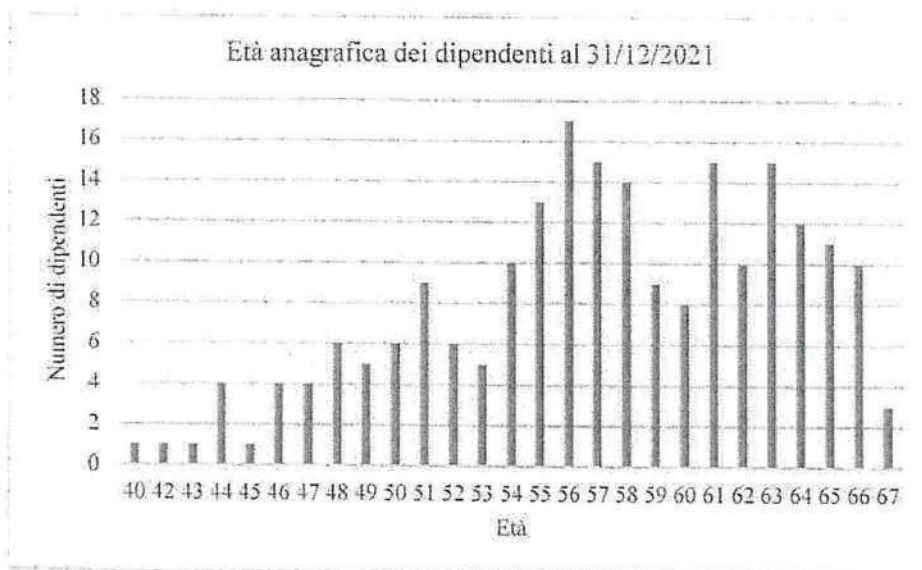
Personale in servizio (a tempo determinato ed indeterminato)						
		Personale di Categoria				
	Dirigenti	D	C	B	A	TOT
TOTALE	16	56	65	47	3	187

Il dimensionamento sopra proposto incrementa il numero di unità di personale complessivo a n. 222 unità, meglio distinto nella seguente tabella:

Fabbisogno complessivo di personale						
		Personale di Categoria				
	Dirigenti	D	C	B	A	TOT
TOTALE	18	64	73	51	16	222

Si rileva, pertanto, l'esigenza di rafforzare la struttura interna dell'Ente con l'acquisizione di alcune professionalità amministrative, contabili e tecniche, anche in considerazione dei pensionamenti avvenuti negli anni 2017, 2018 e 2019 (si veda in proposito la tabella che segue) e tenuto conto dei pensionamenti previsti nel triennio di riferimento (vedi grafico seguente):

Unità di personale del comparto cessato o che cesserà dal servizio (alla data del 31/12/2019)				
Qualifica	Anno			TOT
	2017	2018	2019	
Funzionari	2	3	5	10
Istruttori	4	4	6	14
Collaboratori	0	1	0	1
Totali	6	8	4	25



Il presente piano, fatti salvi i limiti in materia di assunzioni, di spesa e di bilancio, potrà essere oggetto di integrazioni/modifiche alla luce dei seguenti fattori:

- sostenibilità finanziaria del piano del fabbisogno;
- effetti della legge di bilancio sui pensionamenti;
- ricognizione dei part-time per eventuale trasformazione in full time;
- implementazione del nuovo sistema di contabilità;
- sopravvenuti bisogni organizzativi a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, fatti salvi i vincoli in materia di assunzioni, di spesa e di bilancio.

Non si ritiene nel triennio di riferimento di assumere le unità personale dirigente mancante (2 unità oltre i futuri eventuali pensionamenti) in attesa nella prevista riforma di questo Ente

Sempre in previsione della suddetta riforma, non si prevede nel triennio di riferimento, l'assunzione delle unità di personale nella categoria A, B e C oltre quello già in servizio con contratto a tempo determinato (contrattisti) o utilizzato (ASU).

È necessario invece ricoprire, in tempi brevi, le postazioni di lavoro di categoria D che si sono rese libere a seguito delle cessazioni per pensionamento, come sopra rappresentate, con l'aggiunta della figura dell'addetto stampa. Tali unità di personale sono indispensabili per il funzionamento dell'Ente e per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

A tal fine, il piano occupazionale per la copertura delle postazioni rimaste vacanti, è il seguente:

Personale di categoria			
Cat.	Numero	Triennio 2019/2021	Modalità di reclutamento
D	3	Avvio delle attività anno 2019	Profilo Tecnico - Mobilità tra enti – Concorso Pubblico, con riserva per gli interni
D	1	Avvio delle attività anno 2019	Addetto Stampa - Mobilità tra enti – Concorso Pubblico, con riserva per gli interni
D	2	Avvio delle attività anno 2020	Profilo contabile – mobilità tra enti – concorso pubblico, con riserva per gli interni
D	2	Avvio delle attività anno 2021	Profilo amministrativo – mobilità tra enti – concorso pubblico, con riserva per gli interni

Il predetto personale di categoria D, nelle more dell'avvio delle procedure concorsuali, potrà essere reclutato con l'istituto del comando, assegnazione temporanea o distacco da altre pubbliche amministrazioni o mediante esternalizzazione del servizio.

Resta attuale e prioritaria, quindi, la necessità dell'avvio, da parte della Regione Siciliana ai sensi della legge regionale n. 27/2016 così come modificata dalla legge regionale n. 8/2018, delle procedure di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato, anche prevedendo l'incremento dell'orario di lavoro, che per taluni lavoratori in atto è parziale, in relazione al fabbisogno come sopra esposto. Al riguardo questo Ente ha già chiesto alla Regione siciliana, con nota prot. n. 38016 del 24/12/2018, l'avvio delle procedure di stabilizzazione delle unità di personale di categoria A, B e C, secondo la tabella che segue:

Personale di categoria			
Cat.	Numero	Triennio 2019/2021	Modalità di reclutamento
A	2	Avvio delle attività anno 2019	Procedure di stabilizzazione del personale precario in servizio
B	24	Avvio delle attività anno 2019	Procedure di stabilizzazione del personale precario in servizio
C	8	Avvio delle attività anno 2019	Procedure di stabilizzazione del personale precario in servizio

Sempre con la condizione sospensiva della necessaria copertura finanziaria

potranno essere avviati processi di stabilizzazione anche per il personale ASU nei limiti del predetto fabbisogno.

Per le finalità di cui alla L.R. n. 27/2016 ed in particolare per la sostenibilità finanziaria delle su richiesta stabilizzazione che, come da legge, deve essere garantita dalla Regione Siciliana, si allegano i prospetti di sintesi del costo attuale del personale da stabilizzare e del fabbisogno finanziario per l'utilizzazione dello stesso a tempo pieno.



PERSONALE	ATTUALE COSTO ANNUALE DEL PERSONALE con contratto a tempo determinato (con i contratti in essere)					TOTALE COSTO
	Emolumenti	Contributi previdenziali	INAIL	IRAP	QUOTA TFS	
Prsonale a tempo determinato	490.332,57 €	114.627,33 €	13.238,98 €	41.678,27 €	28.702,97 €	688.580,12 €
FAMP ora FCA	52.056,96 €	12.620,17 €	1.405,54 €	4.424,84 €	- €	70.507,51 €
Incidenza nuovo contratto 3,86%	20.936,24 €	5.075,57 €	565,28 €	1.779,58 €	1.107,93 €	29.464,60 €
						788.552,23 €

PERSONALE	PREVISIONE DI COSTO ANNUALE DEL PERSONALE con contratto a tempo determinato (con integrazione a 36 ore settimanali)					TOTALE COSTO
	Emolumenti	Contributi previdenziali	INAIL	IRAP	QUOTA TFS	
Prsonale a tempo determinato	730.480,29 €	172.846,34 €	19.722,97 €	62.090,82 €	23.900,02 €	1.009.040,44 €
FAMP ora FCA	78.085,44 €	18.930,25 €	2.108,31 €	6.637,26 €	- €	105.761,26 €
Incidenza nuovo contratto 3,86%	31.210,64 €	7.566,39 €*	842,69 €	2.652,90 €	922,54 €	43.195,16 €
						1.157.996,86 €

Over

Allex



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

#innovazioneellatrasparenzaperiservizialeimprese

OGGETTO: trasmissione deliberazione del Consiglio di Amministrazione (assunta dal Commissario ad acta) n. 24 del 18/11/2021, ad oggetto: *"adozione piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 – nota integrativa"*.

NOTA TRASMESSA VIA PEC (art. 48 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

Al Dipartimento Regionale Attività Produttive
Servizio 10 *"Vigilanza e servizio ispettivo"*

E p.c. Al Commissario ad acta dell'IRSAP
dott. Giovanni Perino

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la deliberazione del Consiglio di Amministrazione (assunta dal Commissario ad acta) n. 24 del 18/11/2021, ad oggetto: *"adozione piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 – nota integrativa"*, ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo e per la formale approvazione.

D'ordine del
Direttore Generale

Il Funzionario Direttivo
dott. Salvatore Inzillo

Allegati c.s.

IRSAP
Protocollo Partenza N. 26529/2021 del 19-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento



**COPIA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**
(assunta dal Commissario ad acta)

N. 24 DEL 18-11-2021

**Oggetto: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
2019-2021 – NOTA INTEGRATIVA**

L'anno duemilaventuno (2021), il giorno diciotto (18) del mese di novembre, alle ore 11:30, nei locali dell'ufficio di gabinetto dell'Assessore Regionale delle Attività Produttive, previa convocazione, giusta nota protocollo n. 25891 del 10/11/2021, è presente il Commissario ad acta, dott. Giovanni Perino, che nell'esercizio dei poteri del Consiglio di Amministrazione presiede la seduta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, per le finalità di cui al comma 4, dell'art. 9 della L.R. n. 8/2012, con la nota prot. n. 25891 del 10/11/2021 è stato informato della seduta odierna.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti, partecipa in video conferenza il Presidente, rag. Angela Grasso ed il Componente, dott. Ignazio Napoli;

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale dell'IRSAP, l'ing. Gaetano Collura.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI:

- la L.R. n. 8 del 12/01/2012 e s.m.i.;
- la Circolare dell'Assessorato Regionale Attività Produttive n. 1576 del 28/03/2012 (G.U.R.S. 20 aprile 2012, Parte I, n. 16), con la quale sono stati dati i primi indirizzi interpretativi riguardanti la citata L.R. n. 8/2012;
- l'art. 7 della citata L.R. n. 8 del 12 gennaio 2012, riguardante il Consiglio di Amministrazione dell'IRSAP;
- il vigente Statuto dell'IRSAP;
- il D.A. n. 1727/8.S del 10/10/2018 con il quale il dott. Giovanni Perino, funzionario direttivo dell'Amministrazione regionale, è stato nominato Commissario ad acta dell'IRSAP per il compimento di tutti gli atti indifferibili ed urgenti in mancanza dei quali l'IRSAP potrebbe subire un danno, fino all'insediamento del Commissario straordinario ed i cui poteri sono stati estesi con D.A. n. 2103 del 20/06/2019, con D.A. n. 2329 del 12/11/2020, con D.A. n. 06 del 21/07/2021 e con D.A. n. 10 del 18/09/2021, per l'adozione di specifici atti fra cui quello in oggetto;
- il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 650/Serv. 1°/S.G. del 05/11/2021 con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 27 ottobre 2021, è stato ulteriormente confermato e prorogato all'ing. Gaetano Collura, senza soluzione di continuità, per un periodo non superiore a tre mesi, l'incarico di Direttore generale dell'IRSAP, conferito con D.P. n. 365/Serv. 1/S.G. del 20 luglio 2017 e già prorogato con D.P. n. 430/Serv. 1/SG del 9 agosto 2021;
- la proposta di deliberazione per l'approvazione del "Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2019-2021 – Nota integrativa", predisposta dall' U.O.B. Risorse Umane e trasmessa con nota IRSAP protocollo n. 25611 dell'8/11/2021;

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 – come integrato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017 - “le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter”;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione (assunta dal Commissario ad acta dell'IRSAP) n. 10 del 21/10/2019, ai sensi della normativa sopra richiamata e delle s.m.i. è stato adottato il “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019 – 2021 e riorganizzazione” dell'assetto dell'IRSAP, che si allega alla presente, che è stato oggetto di confronto e condivisione con le organizzazioni sindacali in data 10/09/2019;
- la suddetta deliberazione è stata trasmessa all'Assessorato regionale delle Attività Produttive, per le finalità di cui all'art. 3, comma 17, della L.R. n. 27 del 29/12/2016 e s.m.i., oltre che per l'esercizio delle attività di controllo;
- l'Assessorato regionale delle Attività Produttive con nota prot. n. 52670 del 05/10/2021 (acquisita in pari data al n. 22662 del protocollo IRSAP), ha richiesto all'IRSAP di integrare il piano triennale con la puntuale quantificazione del fabbisogno finanziario necessario nel triennio considerato da determinare secondo le linee di indirizzo allegate al decreto ministeriale dell'8 maggio 2018, emanate in attuazione dell'articolo 6-ter, comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001, sottoponendo altresì lo stesso al controllo contabile del Collegio dei revisori;

PRESO ATTO:

- che con nota a firma del dirigente dell'U.O. risorse umane dell'IRSAP prot. n. 25611 del 08/11/2021 è stato trasmesso l'elaborato denominato “Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 – Nota integrativa”, allegato alla presente, al fine di integrare il predetto Piano già adottato con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 21/10/2019, riscontrando così la richiesta dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive giusta nota prot. n. 52670 del 05/10/2021;
- che con nota IRSAP prot. n. 25891 del 10/11/2021 il predetto elaborato denominato “Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 – Nota integrativa”, è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei Conti per l'espressione del parere di competenza;

RICHIAMATA la nota IRSAP prot. n. 26421 del 17/11/2021, che si allega, con la quale, per l'espressione del parere richiesto al Collegio dei revisori dei Conti di questo Istituto, sono stati forniti ulteriori chiarimenti sui contenuti del predetto Piano triennale dai quali emerge che:

- dalla riduzione di personale prevista dal PTFP 2019-2021 rispetto alla dotazione originariamente approvata dalla Giunta di Governo regionale non scaturisce la necessità di porre unità di personale in soprannumero, in quanto le unità di personale in servizio alla data di adozione del Piano risultano numericamente inferiori rispetto al numero di dipendenti previsti dalla nuova dotazione organica;
- la programmazione di cui sopra tiene conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale e non comporta nuovi oneri per la finanza regionale poiché il costo per l'assunzione di nuovo personale è inferiore rispetto ai risparmi di spesa derivanti dalla collocazione in quiescenza del personale IRSAP, così come si evince dalle tabelle contenute nella citata nota integrativa;
- anche per le procedure di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato, non può non evidenziarsi che il relativo costo è in atto sostenuto da questo Istituto in parte con risorse proprie ed in parte con il contributo regionale assegnato a questo Istituto per la precipua finalità;
- per la verifica della neutralità finanziaria, il PTFP è redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e indica la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non superano la “dotazione” di spesa potenziale derivante dall'ultimo atto approvato e dai limiti di spesa di personale previsti. Fermo restando che la copertura dei posti vacanti definiti nel PTFP avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente, nonché, per gli altri istituti o rapporti, nei limiti di spesa di personale previsti e sopra richiamati, nonché dei relativi stanziamenti di bilancio e che la preventiva verifica contabile è stata effettuata dal dirigente dell'U.O.B. risorse finanziarie che ha sottoscritto il documento denominato “Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 – Nota integrativa”;
- che il PTFP è stato adottato nel rispetto dei vincoli finanziari in base al disposto di cui all'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- che la nota integrativa al PTFP 2019-2021, richiesta dall'Assessorato e predisposta dall'IRSAP, costituisce una mera integrazione di dati e non prevede alcuna modifica al Piano che è già stato oggetto di confronto e condivisione con le organizzazioni sindacali in data 10/09/2019, ed è stato adottato dall'IRSAP con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 10 del 21/10/2019;

DATO ATTO:

- che l'elaborato denominato "Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 – Nota integrativa" più volte sopra richiamato è stato oggetto, comunque, di comunicazione alle organizzazioni sindacali in sede di contrattazione decentrata, ai fini della dovuta informazione;

- che con il verbale n. 8 del 17/11/2021, allegato alla presente, il Collegio dei revisori dei Conti dell'IRSAP ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione della nota integrativa al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 dell'IRSAP;

RITENUTO, di dovere adottare l'allegato elaborato denominato "Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 – Nota integrativa" nota integrativa al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 dell'IRSAP;

DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Direttore Generale esprime il proprio parere di legittimità ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. q) del vigente Statuto;

RITENUTA la propria competenza, in forza dell'art. 7 della L.R. n. 8/2012,

DELIBERA

1. per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente richiamati, adottare il "Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 – Nota integrativa", allegato al presente atto, che integra il "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019 – 2021 e riorganizzazione" già adottato con la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'IRSAP n. 10 del 21/10/2019;

2. trasmettere la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, all'Assessorato regionale delle Attività Produttive per l'esercizio dell'attività di controllo e per la formale approvazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019 – 2021 e riorganizzazione" così come integrato con l'elaborato denominato "Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 – Nota integrativa".

Il Direttore Generale

ing. Gaetano Collura

Il Commissario ad Acta

dott. Giovanni Perino

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 e 24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Via Ferruzza, 5 - 90124 Palermo

Tel. 09177287

Mail: info.it

PEC: info.irsapsicilia.it

Partita IVA: 06141650827

Codice Fiscale: 97279190827

Codice IPA fattura elettronica: UF8748



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

#innovazioneellatrasparenzaperiservizialeimprese

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2019 – 2021 NOTA INTEGRATIVA

IRSAP
Protocollo Partenza N. 26529/2021 del 19-11-2021
Allegato 2 - Copia Documento

Il Dirigente U.O.B. Risorse Finanziarie
dott. Santi Garozzo

Firmato digitalmente da:
Garozzo Santi
Firmato il 10/11/2021 16:58
Seriali Certificato: 760407
Valido fino 20/09/2021 M
20/09/2021
L'Autografo Garozzo Santi è Legittimo CA

Il Dirigente U.O.B. Risorse Umane
ing. Piero Reina
Firmato digitalmente da
PIERO REINA
CN = REINA PIERO
C = IT

Il Commissario ad acta
dott. Giovanni Perrino

Il Direttore Generale
ing. Gaetano Collura

Premesse

Il presente documento integra il “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019 – 2021 – e riorganizzazione”, già adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione (assunta dal Commissario ad acta) n. 10 del 21/10/2019, che è stato oggetto di confronto e condivisione con le organizzazioni sindacali in data 10/09/2019.

La presente integrazione scaturisce dalla richiesta dell'Assessorato delle Attività Produttive della Regione siciliana giusta nota prot. n. 52670 del 05/10/2021, assunta in pari data al protocollo IRSAP n. 22662.

Con la nota sopra indicata l'Assessorato regionale delle Attività Produttive, **avendo accertato che l'IRSAP è un “ente riconducibile” all'art. 3 della L.R. n. 27/2016 come richiamato dal comma 10 dell'art. 26 della L.R. n. 8/18 e dal comma 3 dell'art. 1 della L.R. n. 27/2016**, ha comunicato che l'Ufficio di diretta collaborazione dell'On. le Assessore ha evidenziato che nell'elaborazione del piano in epigrafe questo Istituto “*non ha rispettato quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 2, dell'art.6 del Decreto Leg.vo n. 165/2001 e dalle linee di indirizzo allegate al decreto ministeriale dell'8 maggio 2018, emanate in attuazione dell'art. 6 ter, comma 1 del suddetto Decreto Leg.vo, omettendo anche di determinare l'ammontare delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, da quantificare sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste, o, in alternativa, con la garanzia della neutralità della rimodulazione purché coerente con il contributo regionale destinato al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Istituto*”.

In conseguenza delle osservazioni come sopra formulate, ai fini della definitiva conclusione del procedimento di approvazione da parte della Giunta di Governo, è stato richiesto a questo Istituto quanto segue:

- l'integrazione dei parametri con la conseguente quantificazione del fabbisogno finanziario necessario nel triennio considerato, da determinare secondo le citate Linee di indirizzo;

- la sottoposizione del presente atto al controllo contabile del Collegio dei Revisori, per cui il presente documento viene sottoscritto anche dal Dirigente U.O.B. Risorse Finanziarie per la preventiva verifica contabile.

Confronto fra dotazione organica attuale e quella proposta.

L'attuale pianta organica dell'IRSAP, definita in atti anche dotazione organica, è stata adottata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione IRSAP (assunta dal Commissario Straordinario) n. 11 del 16/11/2016 ed approvata dalla Giunta di Governo Regionale con deliberazione n. 408 del 6 dicembre 2016.

Il numero complessivo di unità di personale previsto nella predetta pianta organica è stato determinato in 280 unità di personale, così distinte:

Pianta organica (dotazione organica) (approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 408 del 6 dicembre 2016)						
	Personale di Categoria					
	Dirigenti	D	C	B	A	Totale
Struttura centrale	8	54	63	34	22	181
Uffici Periferici	11	22	22	22	22	99
TOTALE	19	76	85	56	44	280

Il costo stimato del personale previsto con la predetta dotazione organica è di circa € 13.587.000,00, così distinti:

CAT.	Dotazione organica approvata con deliberazione della giunta regionale n. 408 del 06/12/2016	
	Numero dipendenti	Spesa complessiva presunta
A	44	1.291.241,95
B	56	1.626.177,20
C	85	3.893.982,07
D	76	4.676.434,31
Dirigenti	19	2.100.000,00
Totali	280	13.587.835,53

Il piano dei fabbisogni di personale dell'IRSAP per il triennio 2019/2021 è stato formulato, secondo le cogenti norme in atto vigenti e nel rispetto della direttiva n. 45591/DIR del 17/08/2018 emanata dal Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, tenuto conto dei contenuti dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del decreto legislativo n. 75/2017 e delle attuali esigenze funzionali dell'IRSAP.

Il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2019/2021 così predisposto, prevede la riduzione dell'originaria dotazione organica (approvata dalla Giunta di Governo regionale) portando il numero complessivo di unità di personale da 280 a complessive 222 unità di personale, come di seguito riportato:

Struttura Centrale e Uffici Periferici						
Tipo di contratto	Dirigenti	Personale di Categoria				Totale
		D	C	B	A	
Tempo indeterminato	18	64	73	51	16	222

Il costo complessivo stimato del personale previsto con la dotazione organica proposta è di circa € 11.701.000,00 così distinti:

CAT.	Piano triennale del fabbisogno di personale - anno 2019-2021	
	Numero dipendenti	Spesa complessiva presunta
A	16	639.968,09
B	51	1.511.673,82
C	73	3.465.951,74
D	64	4.083.547,00
Dirigenti	18	2.000.000,00
Totali	222	11.701.140,64

Fabbisogno finanziario per attuazione piano 2019/2021

Con riferimento a quanto sopra illustrato ed ai fini della quantificazione e qualificazione della spesa, anche con riguardo alle capacità assunzionali dell'IRSAP, da correlare con le vigenti disposizioni in materia di assunzioni e di contenimento della spesa, si rappresenta di seguito, in forma tabellare, l'andamento annuale della spesa per il personale in servizio:

Andamento annuale del costo complessivo per il personale in servizio presso l'IRSAP riparametrato a seguito dell'applicazione del C.C.R.L. applicato a far data dall'anno 2021										
CAT.	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	Num. dipend.	Spesa complessiva	Num. dipend.	Spesa complessiva	Num. dipend.	Spesa complessiva	Num. dipend.	Spesa complessiva	Num. dipend.	Spesa complessiva
A	3	60.749,43	3	62.144,71	3	63.413,74	3	63.413,74	3	63.413,74
B	48	1.317.231,20	48	1.325.969,41	47	1.323.937,99	47	1.312.777,46	45	1.222.556,80
C	75	3.387.577,79	71	3.207.836,15	67	3.079.233,84	62	2.767.477,88	56	2.440.887,74
D	63	3.910.788,88	61	3.850.321,48	58	3.684.290,84	51	3.183.534,28	42	2.656.906,58
Dirigenti	19	2.015.633,99	17	2.059.581,67	17	2.155.076,68	15	1.984.703,80	14	1.900.194,87
Totali	208	10.691.981,30	200	10.505.853,43	192	10.305.953,09	178	9.311.907,16	160	8.283.959,73

Di seguito si riportano le quote di contributo annuale previste dalla Regione siciliana negli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 per:

- spese di funzionamento e di organizzazione dell'Istituto di cui all'art. 4, comma 2, L.R. n. 8/2012 (capitolo 100 Entrate IRSAP - rif. capitolo bilancio Regione n. 243301),

- fondo straordinario per il personale con contratto a tempo determinato, di cui all'articolo 30, comma 9, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 s.m.i (capitolo 276 Entrate IRSAP - rif. capitolo bilancio Regione n. 313319),
- personale ex EAS (capitolo 277 Entrate IRSAP - rif. capitolo bilancio Regione n. 343315).

Contributo Regionale per spese di funzionamento e organizzazione					
CAP.	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	16.267.200,00	11.633.244,39	12.135.362,31	8.253.697,81	9.459.350,22
276	169.069,04	83.759,84	412.784,81	317.509,15	317.509,15
277	1.106.944,00	940.306,81	817.007,50	815.833,48	900.000,00
Totale	17.543.213,04	12.657.311,04	13.365.154,62	9.387.040,44	10.676.859,37

Ed ancora si riportano le norme vigenti all'atto dell'adozione del piano del fabbisogno in epigrafe che consentono la stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato e l'assunzione di nuove unità di personale a tempo indeterminato, con esclusione di personale Dirigente, in funzione dei risparmi conseguiti per pensionamenti del personale che sono, rispettivamente:

- l'art. 3, comma 17, L.R. n. 27 del 29/12/2016;
- l'art. 4 comma 2, L.R. n. 14 del 06/08/2019.

Infine, si riportano i risparmi conseguiti da IRSAP per pensionamenti, le correlate risorse utilizzabili e la capacità assunzionale potenziale dell'IRSAP certamente con invarianza dei costi sostenuti per il personale negli esercizi precedenti.

Spesa per il personale dipendente di ruolo dell'IRSAP, cessato dal servizio*									
CAT.	Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020		
	Num. Dipend.	Spesa complessiva	75% della spesa complessiva	Num. Dipend.	Spesa complessiva	85% della spesa complessiva	Num. Dipend.	Spesa complessiva	100% della spesa complessiva
A	0	-	-	0	-	-	0	-	-
B	1	42.950,99	32.213,24	0	-	-	2	66.275,60	66.275,60
C	5	254.262,02	190.696,52	3	138.194,42	117.465,25	3	148.008,97	148.008,97
D	3	199.846,87	149.885,16	2	130.204,77	110.674,05	1	69.277,44	69.277,44
Dirigenti	0	-	-	2	315.314,70	268.017,50	1	116.164,05	116.164,05
Totale	9	497.059,89	372.794,92	7	583.713,88	496.156,80	7	399.726,05	399.726,06

* N.B.: escluso il personale collocato in quiescenza ai sensi dell'articolo 52, commi 3 e 5, della legge regionale n. 9/2015 e ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e successive modificazioni, come recepito nell'ordinamento regionale.

Quanto sopra a dimostrazione della coerenza del piano del fabbisogno già adottato, con le norme vigenti ed il contributo per spese di funzionamento in atto erogato dalla Regione siciliana a questo Istituto.

Infatti, nella prima annualità (2019) è stata prevista l'assunzione:

- ai sensi dell'art. 3, comma 17, della L.R. n. 27 del 29/12/2016, la stabilizzazione di **n. 34 unità di personale con contratto a tempo determinato**; il relativo costo complessivo presunto pari ad € 771.693,48 dovrà essere storicizzato, in parte a valere sul contributo erogato annualmente dalla Regione siciliana e pari ad € 317.509,15 ed in parte, (per €. 454.184,33) con una frazione del contributo per spese di funzionamento erogato a questo Istituto annualmente dalla Regione siciliana.

- ai sensi dell'art. 4 comma 2, della L.R. n. 14 del 06/08/2019, il reclutamento di **n. 4 unità di personale del comparto non dirigenziale con categoria D** il cui costo annuo complessivo stimato è pari ad € 170.339,64, importo quest'ultimo inferiore a quello massimo consentito e pari ad € 372.794,92 (rif. art. 4 comma 2, L.R. n. 14 del 06/08/2019).

Di seguito si riportano i costi annui sostenuti in atto e da sostenere per la stabilizzazione del personale precario in servizio presso questo Istituto:

Personale dipendente IRSAP con contratto a tempo determinato da stabilizzare		
CAT.	Numero dipend.	Spesa annua complessiva
A	2	33.466,71
B	24	511.601,57
C	8	226.625,20
Totali	34	771.693,48

Nella seconda annualità (2020) del piano dei fabbisogni adottato è prevista l'assunzione di ulteriori **n. 2 unità di personale del comparto non dirigenziale di categoria D** il cui costo annuo complessivo stimato è pari ad € 85.169,82, importo quest'ultimo inferiore a quello massimo consentito e pari ad € 698.612,08 (di cui € 202.455,28 per somme residue dell'anno 2018 + € 496.156,80 per quota anno 2019) - rif. art. 4 comma 2, L.R. n. 14 del 06/08/2019).

Nella terza annualità (2021) del piano dei fabbisogni adottato è prevista l'assunzione di ulteriori **n. 2 unità di personale del comparto non dirigenziale di categoria D** il cui costo annuo complessivo stimato è pari ad € 85.169,82, importo quest'ultimo inferiore a quello massimo consentito e pari ad € 1.013.168,32 (di cui € 202.455,28 per somme residue dell'anno 2018 + € 410.986,98 per somme residue dell'anno 2019 + € 399.726,06 per quota anno 2020 - rif. art. 4 comma 2, L.R. n. 14 del 06/08/2019).

Le superiori previsioni assunzionali, nei limiti consentiti dalla normativa regionale di riferimento, tengono conto, come più volte sopra evidenziato, dell'attuale tendenza in riduzione del contributo regionale concesso a questo Istituto ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/2012. I costi complessivi previsti per l'attuazione del piano adottato, ammontanti ad € 170.339,64 per l'anno 2019, ad € 85.169,82 per l'anno 2020 e ad € 85.169,82 per l'anno 2021, sono coperti dalle appostazioni ai competenti capitoli di bilancio di questo Istituto. Quanto sopra, fermo restando il costo già sostenuto per il personale a tempo determinato pari a € 771.693,48, come sopra meglio descritto.



ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

#innovazioneperlatrasparenzanciservizialeimprese

Conclusioni

L'assunzione delle restanti unità di personale necessarie per coprire l'intero fabbisogno di personale, determinato in complessive 222 unità di personale, resta allo stato condizionata e subordinata, oltre che alle norme in materia di assunzioni di personale, alle risorse stanziare dalla Regione siciliana per le spese correnti di funzionamento e di organizzazione dell'IRSAP, che, per coprire l'intero fabbisogno di personale, dovrebbero stabilizzarsi annualmente almeno in complessivi € 13.500.000,00 circa.

IRSAP
Protocollo Partenza N. 26529/2021 del 19-11-2021
Allegato 2 - Copia Documento



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 8 DEL 17.11.2021

Il giorno 17 del mese di novembre dell'anno 2021 alle ore 18,00 in modalità di video conferenza ex art. 73 commi 1 e 2 del D.L. N. 18/2020 conv. con modifiche dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 353/Servizio 1°/S.G. del 14/07/2021, così composto:

- Rag. Angela Grasso – presidente
- Dott. Ignazio Napoli – componente

La riunione odierna ha il seguente ordine del giorno:

1. Riscontro nota prot. n. 26421 del 17.11.2021: Nota integrativa al Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2019-2021 – verbale del collegio dei revisori dei conti n. 7 del 15/11/2021- chiarimenti.

2. Riscontro nota prot. n. 26422 del 17.11.2021: Variazione bilancio di previsione 2021 – 2023 annualità 2021 richiesta parere integrazioni.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti l'organo di controllo, passa alla trattazione del primo punto dell'O.d.g. che riguarda la richiesta formulata dall'ente con nota IRSAP protocollo n. 25891/2021 del 10.11.2021a firma del Commissario ad acta con cui lo stesso, nel procedere alla convocazione della seduta del CDA del 18.11.2021 per trattare sul seguente punto all'o.d.g. – Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2019 – 2021 Nota integrativa, avanza una richiesta di “*controllo contabile*” tenuto conto delle indicazioni contenute nella nota prot. n. 52670 del 05.10.2021 del Dipartimento regionale Attività Produttive.

Il Collegio dopo avere verificato i documenti trasmessi con nota prot. n. 26421 del 17.11.2021: Nota integrativa al Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2019-2021 – verbale del collegio dei revisori dei conti n. 7 del 15/11/2021-

Esprime parere favorevole alla “ Nota integrativa al Piano triennale dei Fabbisogni di Personale 2019-2021”

Si passa al 2 punto dell'o.d.g.

Riscontro nota pervenuta per pec con prot. n. 26422 del 17.11.2021: Variazione Bilancio di previsione 2021 – 2023 annualità 2021 richiesta parere integrazioni.

Il collegio dopo avere esaminato la seguente documentazione:

- Prospetto equilibri di bilancio
- Prospetto equilibri di finanza pubblica
- Prospetto contenzioso aggiornato
- Prospetto PEG Entrate variato
- Prospetto PEG Spese variato

Esprime parere favorevole alla “Variazione Bilancio di Previsione 2021 – 2023 annualità 2021”

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Del ch   si    redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai componenti del collegio e trasmesso agli Organi dell'Ente nonch   al vertice amministrativo-gestionale dell'I.R.S.A.P.

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto viene chiuso alle ore 19,00

Rag. Angela Grasso	Presidente	
Dott. Ignazio Napoli	Componente	
Dott. Giuseppe Menta	Componente	Assente giustificato